



COMUNE DI AFRAGOLA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 27 giugno 2025



INDICE DEI PUNTI ALL'O.D.G.

Punto n. 1: Approvazione programma degli incarichi esterni di collaborazioni triennio 2025/2027 — Prop. n. 57/2025.	PAG. 05
Punto n. 2: Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. A) del D.Lgs. 267/00 — Sentenza n. 15900/2024 Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Napoli Sez. 19 — R.G. 7240/2024 - Prop. n. 39/2025.	PAG. 19
Punto n. 3: Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2025-2027 ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 Programma Prius - assistenza tecnica - ratifica delibera di giunta comunale n. 28 del 28/05/2025 ai sensi dell'art 175 comma 4 e dell'art 42 del D.Lgs. 267/2000 — Prop. 55/2025.	PAG. 25
Punto n. 4: Presa d'Atto del Piano Economico Finanziario del Servizio di Gestione dei rifiuti — Revisione infra periodo 2025. Approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) Anno 2025 - Prop. n. 58/2025.	PAG. 38



VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Pannone Antonio (assente), Castaldo Biagio, Di Maso Assunta Antonietta (assente), Tignola Giuseppina (assente), Castaldo Francesco (assente), Tralice Sara (assente), Migliore Giuseppe (assente).

Continua il Presidente a fare l'appello.

...(Interventi fuori microfono)...

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sepe Maria Carmina (assente), Fusco Francesco (presente), Affinito Giuseppe (presente), D'Errico Santo (presente), Di Maso Gianluca (presente), Ausanio Arcangelo (presente), Lanzano Antonio (assente), Zanfardino Benito 1982 (assente), Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (assente), Zanfardino Benito 1976 (presente), Caiazzo Antonio (assente), Botta Raffaele (assente), Baia Giacinto (assente), De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonio (assente), Salierno Marianna (assente), Russo Crescenzo (presente).

I presenti sono?

...(Interventi fuori microfono)...

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Castaldo Biagio presente.

INTERVENTO

E pure il Sindaco.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO

E pure il Sindaco.

INTERVENTO

9.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La seduta è validamente costituita.

...(Interventi fuori microfono)...

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Che ora è cominciato, forse 10:50.



INTERVENTO

10:50.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Buongiorno a tutti. Ringrazio il Presidente Russo per aver aperto la seduta dei lavori, quindi alle 10:50, come da registrazione, sono aperti i lavori del Consiglio Comunale.

Saluto il Sindaco, il Segretario, Assessori, Consiglieri, pubblico presente.

Quindi, la seduta è validamente costituita. È entrata in Aula la Consigliere Salierno Marianna, registriamo anche la sua presenza. Ci siamo? Passiamo all'ordine del giorno.



Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: Approvazione programma degli incarichi esterni di collaborazioni triennio 2025/2027 — Prop. n. 57/2025.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capo numero uno: "Approvazione programma degli incarichi esterni di collaborazioni triennio 2025/2027 — Prop. n. 57/2025".

La parola al Sindaco. Prego, Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. Un saluto cordiale ai signori Consiglieri, agli Assessori, alle concittadine e ai concittadini presenti e che ci seguono attraverso la diretta streaming.

Noi siamo riuniti per affrontare questo capo, perché l'articolo 42 del Testo Unico degli Enti Locali prevede la competenza specifica del Consiglio Comunale per quanto riguarda i programmi, le relazioni previsionali e programmatiche, i piani finanziari, i programmi triennali, l'elenco annuale dei lavori pubblici, i bilanci annuale e pluriennali con le relative variazioni, i rendiconti, i piani territoriali ed urbanistici, i programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, le deroghe, i pareri da rendere per dette materie.

L'articolo 3, poi, della legge del 2007, la numero 244, subordina l'affidamento da parte delle pubbliche amministrazioni di incarichi di studio, di ricerca e di consulenza a soggetti estranei all'Amministrazione stessa alla programmazione di cui si fa carico, appunto, l'Organo consiliare. Ovviamente tale previsione, come opportunamente specificato nella premessa della stessa proposta di deliberazione consiliare, è diretta a rafforzare i controlli sulle spese sostenute dagli enti locali per incarico di studio e di ricerca, ovvero per consulenze, allo scopo di indurre gli stessi a contenere la spesa corrispondente, utilizzando in primis nel modo migliore le risorse umane già in servizio ed in possesso delle necessarie competenze.

In particolare l'articolo 3, al comma 56 della summenzionata legge del 2007, la numero 244 dispone che con il Regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo numero 267, vale a dire sempre il TUEL, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale.

Ebbene, rispetto a questa cornice, l'Amministrazione Comunale, attraverso anche il proficuo confronto con la struttura amministrativa, ha ritenuto, affidandosi anche ad una serie di FAQ che sono state fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, di programmare l'affidamento di due specifiche consulenze finalizzate alla stesura di pareri per due tematiche che abbiamo ritenuto essere portatrici di una valenza strategica in ordine a determinati servizi. E questo per quanto riguarda specificatamente il tema della organizzazione di una piattaforma di carattere sanitario, al cui interno ricadono tanti servizi e tra essi la Farmacia Comunale e naturalmente non voglio addentrarmi nello



specifico di quello che si è verificato in tema di programmazione da circa un decennio e rispetto a questa materia è stato chiesto pure un parere pro veritate relativo alla corretta modalità di gestione della Farmacia Comunale. Mi permetto - e sarò estremamente sintetico - di aggiungere che la Farmacia Comunale è operativa sul nostro territorio, anzi è oggetto di una specifica attenzione che nelle intenzioni dell'Amministrazione vuol prevedere anche una corretta delocalizzazione di cui si è parlato anche in passato, sfruttando appieno la disponibilità del patrimonio comunale, inteso come patrimonio immobiliare.

In ordine alla gestione con il consorzio di riferimento - e io ho avuto la possibilità di partecipare ad una riunione qualche mese fa - abbiamo individuato un percorso di carattere amministrativo, che è stato sollecitato anche dalla Segreteria Generale di questo Comune e quindi, rispetto a questo percorso, abbiamo ritenuto essenziale poterci affidare ad un parere specifico in questa materia.

Lo stesso è emerso anche per quanto riguarda la specifica natura di servizi istituzionali e in particolare quelli disciplinati dalla nostra società unipersonale Afragol@net, lo stesso chiedere un parere articolato, che possa consentire di valutare congruamente un percorso di trasformazione della missione affidata con i relativi compiti di carattere tecnico operativo, gestionale, quindi non solo amministrativo, offerti dalla struttura e dal personale di Afragol@net, questo in particolare con la prospettiva, che sempre più diventa di stringente attualità, all'esito anche dell'approvazione dello strumento urbanistico, della possibilità di contemplare in ordine alla missione di Afragol@net anche una specifica competenza connessa alla governance dei processi di trasformazione territoriale che vanno imputati alla società di trasformazione urbana, con specifico riferimento ai comparti del territorio comunale - e non sono poca cosa - che potranno essere interessati da processi di trasformazione urbanistica che tengono conto degli approdi suggellati dalla definitiva entrata in vigore del PUC, ma anche di tutta una serie di vincoli che si sono susseguiti nel corso degli anni in ordine alla individuazione del Parco Tecnologico, della vocazione agricola di specifiche aree gravitanti sulla stazione dell'Alta Velocità e anche con le opportune connessioni dovute alle determinazioni che vanno assunte, tenendo conto, ad esempio, della variante del Piano dei cinque Comuni che ormai vige da circa quindici anni.

Quindi, avendo il Consiglio Comunale specifica competenza in ordine alla programmazione di questi incarichi, Il Consiglio stamattina è chiamato, nel dare atto che sono stati previsti limiti di spesa specifica con riferimento alla natura di questi atti nella misura di 20 mila euro, procedere anche all'aggiornamento della nota del DUP, proponendo quindi al Consiglio Comunale di approvare questo programma di incarichi e di consulenze, con la prospettiva di renderla immediatamente eseguibile, vista la stringente e la cogenza di una serie di impegni che ovviamente implicano la possibilità per l'Amministrazione Comunale di poter contare nel più breve tempo possibile sulla disponibilità di questi pareri. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.



Consigliere Russo, prego.

CONS. RUSSO CRESCENZO

Buongiorno. Buongiorno Presidente. Buongiorno Sindaco, Assessori.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiedo scusa Consigliere Russo, registriamo la presenza del Consigliere Giustino e del Consigliere Baia entrati qualche minuto fa. Grazie. Scusi.

CONS. RUSSO CRESCENZO

Un saluto, quindi, ai Consiglieri colleghi e a chi ci segue in diretta e in diretta streaming.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Registriamo anche la presenza delle Consigliere donne Maria Sepe, Assunta Antonietta Di Maso e Sara Tralice. Grazie.

Prego.

CONS. RUSSO CRESCENZO

La mia era una domanda ben specifica, ci ha esposto la problematica sia per quanto riguarda la farmacia che di Afragol@net, però io le ricordo che, se non erro, la scadenza del contratto con Afragol@net è qui a qualche mese. quindi stiamo parlando di giorni e non di mesi, quali sono le azioni messe in campo affinché poi a settembre, perché mi sembra che il contratto scade a settembre, ci sia la possibilità di poter far continuare la collaborazione con Afragol@net e quali siano questi pareri richiesti, per capire quali possano essere le proprie azioni da fare. Principalmente che cosa succede quando scadrà il contratto, questa è la cosa più importante, al di là di quello che andrà a fare nel futuro, ma a settembre Afragol@net non ha più il contratto con noi, quindi, questa è una cosa che vorremmo capire che cosa succede. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Russo.

Ci sono ulteriori interventi? Se non ci sono ulteriori interventi passo alla lettura della proposta di deliberazione.

Consigliere Giustino, prego.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Chiaro, noi comprendiamo la difficoltà e l'imbarazzo del nostro Vicesindaco che, non potendo garantire (poi ci preoccuperemo di portare una statistica) la sua presenza in Giunta formulate un atto direttamente all'attenzione del Consiglio Comunale, quando sarebbe stata cosa buona e giusta fare



27.06.2025

filtrare questo atto da una delibera di Giunta Comunale, così come avviene per il DUP, così come avviene per la nota di aggiornamento del DUP, così sarebbe dovuto avvenire..., lo ha detto il Sindaco, no? Che quest'atto costituisce una modifica al DUP, tra l'altro sta richiamato anche all'interno dell'atto deliberativo stesso che il buon Assessore alle Finanze Pasquale De Stefano, preso probabilmente da qualche momento di distrazione, scorda di richiamare gli estremi dell'approvazione del DUP e della sua nota di aggiornamento, tant'è vero che il punto due della proposta di deliberazione tronca DUP, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale numero, del, a dire proprio vabbè, lasciamo stare, se lo vanno a cercare da soli. Ancora una volta da un lato un percorso irrituale. Ancora una volta un atto figlio della sciatteria amministrativa, che non viene eletto prima di essere portato in aula.

Al di là dei contenuti, Segretario, Presidente, mi rivolgo a voi, chiederei di acquisire il prescritto parere del Collegio dei revisori dei conti a questa delibera, della qualcosa noi non abbiamo avuto contezza. Vedete, c'è una nota interpretativa del Ministero dell'interno che prevede che il parere del Collegio dei revisori al Documento Unico di Programmazione è un atto obbligatorio. L'obbligatorietà, ribadisce il parere, è anche riferito alla nota di aggiornamento, ma se io modifico un documento che prevede il parere dei revisori è lecito chiedere al Collegio dei revisori il parere. È come se approviamo il bilancio e prescritto a bilancio è previsto il parere del Collegio dei revisori, quando si fanno le variazioni di bilancio per quello stesso principio, modificando un atto per il quale è richiesto il parere del Collegio dei revisori, ogni variazione di bilancio deve arrecare al suo interno il parere del Collegio dei revisori. Io non ho avuto modo di leggere gli atti, chiedo di acquisire e di dare lettura, prima di entrare nel merito della delibera, del parere del Collegio dei revisori. Chiedo, altresì, che la Segretaria Comunale provveda a completare perbene il secondo capoverso del deliberato, quello al punto due, individuando con chiarezza gli estremi del Documento Unico di Programmazione che sono solo chiamato per un generico "n del" . Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola al Segretario. Prego, Segretario.

SEGRETARIA

Salve. Il programma degli incarichi non è un allegato del DUP, è un atto di programmazione degli incarichi professionali di competenza del Consiglio Comunale, non era necessario un atto di Giunta. Abbiamo consultato anche il Collegio dei revisori, ma non normativamente, per un eccesso di zelo e il Presidente dei revisori ha ritenuto, ma perché la norma, non necessario avere il parere sul programma degli incarichi professionali, perché non andiamo... non è un allegato al DUP, non stiamo andando a modificare il DUP.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Dottoressa.

Consigliere Giustino.

**CONS. GIUSTINO GENNARO**

“Di dare atto che con l'approvazione del presente atto è altresì modificata la nota di aggiornamento al DUP 2025, ai sensi dei commi 55 e 56, citato articolo 3 della legge 244 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale numero del”, senza specificare né il numero né il del. Quindi, noi con quest'atto andiamo ad apportare una modifica e mi permetterà il Segretario Generale di dissentire da quanto enunciato da lei in quest'aula, atteso che se siamo in quest'aula non stiamo a fare il piano degli incarichi, stiamo a modificare una parte del DUP che prevede obbligatoriamente l'indicazione degli incarichi che l'Amministrazione intende dare durante l'anno di riferimento. E in virtù di una mancata programmazione degli incarichi gli incarichi non si possono dare, perciò siamo stamattina in quest'aula, siamo a modificare una parte del DUP, quindi questa delibera, ma d'altra parte lo dicono loro stessi, quando è altresì modificata la nota di aggiornamento al DUP. Domanda: se il DUP preveda il parere dei revisori, se la nota di aggiornamento prevede il parere dei revisori perché i revisori si permettono di dire che una modifica del DUP non prevede il parere dei revisori? Sembra questo un assunto assai irrazionale, direi sicuramente illogico. E io ho fatto il parallelismo tra bilancio e variazioni di bilancio, che calza a pennello. Quindi, io ritengo che non c'è il prescritto parere, ritengo che l'atto non sia suscettibile di essere votato in quest'aula. Se poi il Collegio dei revisori ci fa pervenire una propria nota, perché questo fatto... verba volant, questo fatto del sentito dire o dell'assunto verbale, cara Segretario Comunale, a noi non ci convince, domani mattina se il Collegio dei revisori viene in sé e sposa un ragionamento che è logico capace che dimostrerà anche che nessuno, né l'Ufficio di Presidenza, né l'Amministrazione probabilmente gli ha sottoposto, secondo i canali istituzionali, la richiesta di parere. Ora, il principio è: dichiarate che viene modificata la nota la nota viene approvata con un prescritto parere del Collegio dei revisori, il parere del Ministero dell'Interno decreta che il DUP può essere modificato solo dalla nota di aggiornamento, in rarissimi casi viene aggiornato quando ci sono degli investimenti importanti da fare, non so se questo è uno di questi casi che rientra nella nota di aggiornamento, premesso che il prossimo DUP lo dovremmo votare entro luglio, ma rispetto a questo mi permetto di dissentire. Vedete, è pure surreale il clima nel quale si discute di bilancio e di Documento Unico di Programmazione, di variazione di bilancio, nell'assenza più totale del riferimento amministrativo a queste deleghe, ma su questo noi ormai non siamo più..., ci abbiamo fatto l'abitudine. Quindi, cara Segretaria, mi permetto di dissentire per il ragionamento logico che ho fatto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino.

Di nuovo la parola al Segretario.

SEGRETARIO



Ribadisco, anche come tecnica di scrittura degli atti amministrativi, allora, come anche il Programma triennale del fabbisogno dei lavori pubblici può essere inserito come allegato al DUP, normalmente il programma... il DUP innanzitutto è un documento che ha carattere strategico e operativo, quindi noi in questo momento non stiamo andando, stiamo a programmare una spesa che l'Ente ha intenzione di programmare, è chiaro che poi sicuramente ci sarà un atto successivo, perché se dobbiamo poi effettuare la spesa, perché noi in questo momento stiamo programmando, quando andremo ad effettuare la spesa chiaramente dovremo andare di fatto ad approvare l'aggiornamento al DUP o, a mio parere, anche la variazione di bilancio direttamente, cioè prevederlo direttamente in bilancio. Quindi, il programma degli incarichi professionali non è obbligatoriamente un allegato al DUP. Ad ogni modo, nel momento in cui lo andremo a definire come tecnica normativa, lo vogliamo considerare allegato al DUP, quando andremo a fare nel prossimo Consiglio la nota di aggiornamento al DUP se verrà inserito come allegato verrà acquisito il parere del revisore, perché nella prossima programmazione abbiamo proprio la nota di aggiornamento al DUP, con riferimento alla modifica dei servizi e forniture.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Segretario.

Registriamo la presenza del Consigliere Botta.

Consigliere Salierno, prego.

CONS. SALIERNO MARIANNA

Grazie per la parola. Buongiorno Sindaco, Presidente, Giunta, Segretario, colleghi Consiglieri, il pubblico che ci segue.

La sensazione ogni volta è che questi atti, queste proposte arrivano giusto perché bisogna farle, ormai ho coniato la frase di apertura di ogni mio intervento in Consiglio Comunale, perché si devono fare ma non perché fondamentalmente si entra nel merito delle vicende o perché comunque è qualcosa di cui questa Amministrazione ne ha effettivamente bisogno o perlomeno non è stata valutata appropriatamente l'esigenza.

Io non per spirito sicuramente polemico nei confronti della Segretaria, dell'autorevole Segretaria, ma ricorderò a me stesso che già in sede di nota di aggiornamento del DUP a marzo i revisori dei conti sollecitavano questo Consiglio Comunale nella redazione di un programma rispetto agli incarichi esterni, anzi ne rammentavano effettivamente la necessità. Ora, faccio difficoltà a capire, a mettere insieme in modo logico oggi perché non serve il parere dei revisori dei conti laddove loro inizialmente ne lamentavano e raccomandavano una rapida definizione, diciamo, di questa programmazione.

In delibera chiaramente dice che, come diceva il Consigliere Giustino, col presente atto..., non voglio dire qualcosa di sbagliato, si intende variata la nota di aggiornamento. Quindi, o è errata la scrittura per cui magari va emendata, va fatta una modifica rispetto a questa indicazione, se



effettivamente non necessita di emendare la nota di aggiornamento e quindi non necessita, a questo punto, nemmeno del parere dei revisori dei conti.

Nel merito del programma degli incarichi ovviamente è una relazione molto succinta, come dicevo prima, giusto perché bisogna fare, qualche riferimento normativo, ma fondamentalmente questo Ente dal 2021 ad adesso ha conferito incarichi esterni e via dicendo, senza alcun tipo di programmazione e senza alcun tipo anche, effettivamente, di bisogno.

Io voglio ricordare anche di quando c'era, esisteva un Ufficio Gare e Appalti che è stato totalmente smantellato per darlo in esterno, per farlo ritornare così, nel frattempo l'abbiamo affidato ad un'altra società per fare ulteriori valutazioni, adempimenti. Quindi c'è veramente una confusione rispetto a quello che è la necessità e il bisogno di questo Ente rispetto alle consulenze e gli incarichi esterni. E faccio ancora una volta fatica a capire qual è la missione di riferimento, tutela della salute, tutela della salute non può essere un parere legale, perdonatemi. Cioè, se io devo investire devo delle spese in materia sanitaria opportunamente si va a capire qual è il bisogno e le esigenze dell'Amministrazione in questa materia sanitaria, non posso sostituire un parere legale che va nella Farmacia Comunale, che comunque ormai ad ogni consolidato si propone l'annosa polemica e questione rispetto alla portata della Farmacia Comunale e soprattutto anche rispetto a quello che è Afragol@net, dove già ne abbiamo parlato in particolare sempre nel consolidato e dove materialmente già si è detto che non ci sono figure professionali che possono essere inserite all'interno di una STU. Per cui o ragioniamo nei termini di valorizzare Afragol@net rispetto alle risorse che oggi ci sono e tenendo conto di tutto il loro vissuto in questa Amministrazione, del beneficio che hanno portato nelle loro mansioni tutti i dipendenti di Afragol@net, ma voler pensare di fare una consulenza per la trasformazione in una STU, che al momento - ripeto - ritiene delle figure particolari che non ci sono ad Afragol@net mi sembra quasi, appunto, la solita cosa perché dobbiamo impegnare i 15 mila euro, ma fondamentalmente non perché abbiamo deciso di valorizzare quella che è la società Afragol@net o comunque perché è necessario, vista la zona dell'Alta Velocità, che serve appunto una STU.

Quindi, io ritengo che sia sempre un atto sommario, un atto che non è adeguatamente motivato e che vada effettivamente richiesto obbligatoriamente, appunto, il parere dei revisori dei conti sia rispetto alla portata e sia rispetto anche, diciamo, alla portata delle somme impegnate. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Salierno.

Registriamo la presenza in aula del Consigliere Benito Zanfardino (1982) e di Migliore, entrati alle ore 11:19.

Consigliere Affinito, prego.

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Grazie Presidente per la parola, buongiorno a lei, ai colleghi Consiglieri, alla Giunta, al Sindaco che si è allontanato qualche minuto, al pubblico presente e a coloro che ci seguono da casa.



Allora, rispetto all'eccezione formulata dai colleghi Consiglieri ritengo di condividere quella che è la posizione del Segretario Generale, forse cercando di condividere con l'Aula una riflessione, ovvero che oggi noi approviamo il Piano delle consulenze, che è cosa ben diversa da quelli che sono gli incarichi affidati precedentemente e quelli che verranno affidati. Fino ad oggi l'Amministrazione Comunale e l'Ente, tranne in alcune circostanze ormai passate, non è mai accaduto insomma che avesse bisogno e la necessità di ricorrere a pareri legali attraverso professionisti interni, perché - come sappiamo tutti - avendo una Avvocatura Comunale, tra l'altro composta da autorevoli professionisti, i vari Uffici e l'Amministrazione Comunale si è sempre avvalsa della dell'Avvocatura interna. Trattandosi nel caso di specie di materie un pochettino anche particolari, che esulano da quelle che sono le competenze specifiche dei professionisti incardinati presso l'ufficio comunale, si è ritenuto opportuno andare all'esterno. Quindi, ci troviamo di fronte alle necessità, per la prima volta, almeno negli ultimi anni, di affidare un incarico di studio, consulenza finalizzato alla formulazione di un parere specifico. Ripeto, quindi cosa ben diversa dall'affidare un incarico legale che, come sappiamo tutti, non necessita di un piano ma, secondo il Regolamento Comunale, è autonomia gestionale del dirigente competente.

Nel caso specifico dell'eccezione dell'assenza del parere dei revisori, io ritengo che, in ossequio anche a quanto preannunciato dal Segretario Generale, tale parere non sia dovuto, non sia dovuto perché oggi noi, per come è scritto nella delibera, oltre ad approvare il piano, approviamo quindi la modifica alla nota integrativa del DUP, di aggiornamento del DUP, però è chiaro che noi oggi non modifichiamo quella che è la parte contabile, modifichiamo quella che è la parte degli obiettivi strategica dell'Amministrazione Comunale. D'altronde, io ritengo che anche gli importi contenuti all'interno di questa delibera non vadano a modificare la parte contabile del DUP, perché comunque queste somme rientrano nella parte, nei capitoli assegnati all'Avvocatura, specifici proprio per incarichi legali e consulenze, quindi la parte contabile non ritengo che vada cambiata, ma comunque oggi noi andiamo a modificare esclusivamente la parte strategica e ritengo che la parte strategica, proprio perché non va ad intaccare la parte finanziaria e contabile dell'Ente, non sia necessario, non sia opportuno il parere del Collegio dei revisori dei conti. Quindi, questa era giusto una riflessione che ritenevo di condividere con i colleghi Consiglieri. Io ritengo che da questo punto di vista, come ben ha esplicitato il Segretario Generale, possiamo anche votare in piena tranquillità, poi, magari, qualora dovesse sorgere il problema di rimpinguare il capitolo o creare un eventuale capitolo di consulenze, ma io sono sicuro di me che comunque queste somme sono già contenute nella parte finanziaria, tuttavia, qualora dovesse sorgere la necessità di rimpinguare il capitolo o crearne un capitolo nuovo per finanziare e coprire questi incarichi di consulenza e studio, per esprimere un parere, dovrà essere necessario un'apposita variazione di bilancio da sottoporre inevitabilmente al Collegio dei revisori dei conti, per poi giungere qui in Consiglio Comunale per la ratifica. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Affinito.



La parola al Segretario per ulteriore chiarimento in merito all'oggetto. Prego, Dottoressa.

SEGRETARIO

Volevo chiarire perché è stato affrontato il discorso degli incarichi professionali anche evidenziati dal Collegio dei revisori. Allora, gli incarichi professionali, gli incarichi legali che vengono dati l'ANAC ha chiarito questa cosa molto esplicitamente nel 2024, tutti gli incarichi legali che vengono dati dal Comune di Afragola sono appalti di servizi, quindi non devono assolutamente entrare nel programma degli incarichi professionali, né necessitando di alcun parere. Questo è un chiarimento che ha fatto recentemente l'ANAC, quindi, da questo punto di vista, parlare di altri incarichi legali che dà l'Ente non rientrano nell'obbligatorietà di inserimento in quest'atto di programmazione perché sono appalti di servizi e quindi rientrano nel potere gestionale del dirigente e questa è la FAQ numero 19 dell'ANAC fine 2024.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Segretario, grazie Dottoressa.

Passo alla le... Cortesia.

Consigliere Giustino.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Chiaro, io non voglio tirare per la giacca la gentilissima Segretario Generale del Comune di Afragola né voglio stare a mettermi in contraddizione con chi ogni volta che viene in quest'aula ha la capacità, per certi aspetti anche ridicola, di interpretare le norme a proprio uso e consumo interno, perché poi l'unico metro di riferimento è quello di una maggioranza che sostiene o non sostiene la tesi e, visto che ci troviamo di fronte ad una maggioranza che sostiene a prescindere, noi solleviamo le nostre perplessità, registriamo le grottesche, per certi aspetti certamente ridicole, dichiarazioni della maggioranza, incassiamo e andiamo avanti.

Con il presente atto si intende variata la nota di aggiornamento, stiamo a fare una modifica al DUP, punto. Il DUP prevede il parere dei revisori, ci vengono a dire che stamattina il DUP non prevede. Questo non è un allegato al DUP, questo è parte integrante e sostanziale dei contenuti del DUP, non è un allegato al DUP, è parte integrante e sostanziale, però ci affidiamo, molto tra virgolette, alle cure dei sapienti costituzionalisti e giuristi che stanno in quest'aula. Tra l'altro, addirittura c'è la distrazione di alcune somme perché si rinviene pure nel capitolo 72.10 la copertura finanziaria a questi incarichi. Quindi, di che cosa stiamo parlando? Fatemi capire, nei fatti stiamo facendo pure una sorta di variazione di bilancio che prendiamo i fondi del 72.10 e li destiniamo agli incarichi? Ma questo così, lo lasciamo alla cronaca di questo Consiglio Comunale, giusto per dimostrare ancora una volta che noi le carte siamo abituati a leggerle, chi ha invece il compito di scriverle continua ancora una volta a scriverle in maniera approssimativa.



Veniamo invece ai contenuti della delibera, l'Amministrazione nell'illustrare la sua delibera parla di... non si capisce se questo parere è stato già chiesto o è un parere che deve essere chiesto, perché in diversi passaggi mi pare che si è colto che questo parere sia già stato chiesto e che probabilmente aspetta di essere formalizzato. Noi su questo, anche su questo siamo degli sportivi, ad Afragola si dice *"articolo quint, chi ten man cumann"*, ed è evidente che c'è una maggioranza che comanda, forse si sta facendo prendere la mano, ma questo poi lo verificheremo nelle prossime sedute di Consiglio Comunale con serena determinazione.

Vedete, parere pro veritate sulla Farmacia Comunale, diciamoci le cose come stanno, la Corte dei Conti ha contestato ad un dirigente di quest'Ente somme pari a circa 400 mila euro per un modello di gestione della Farmacia Comunale probabilmente, secondo la Corte, non in linea. Quindi, punto uno c'è un procedimento instaurato presso la Corte dei Conti che ammonisce e che manda una nota interruttiva dei termini prescrittivi al dirigente finanziario dell'Ente rispetto a questa cosa. Su questa cosa è stato incaricato il Collegio dei revisori dei conti, il Collegio dei revisori dei conti ha fatto pagine e pagine di scritti sulla Farmacia Comunale, grazie a quelle pagine e pagine di scritte si è fatto anche un contraddittorio con quelli della Farmacia Comunale, dico quelli perché non si capisce qual è il gruppo al quale dobbiamo fare riferimento. Ma vi è di più, grazie all'attività svolta dal Collegio dei revisori dei conti siamo pervenuti in quest'aula più volte, una prima volta, ma più volte a ribadire quello che era la determinazione del gap, quello che era il valore della Farmacia Comunale. Se fosse stata per il Comune di Afragola una partecipazione diretta o indiretta e quindi non si capisce questo parere pro veritate a che cosa ci avrebbe dovuto portare. Avrebbe fatto bene l'Amministrazione a spiegare qual è l'obiettivo di questo parere pro veritate, così come avrebbe fatto bene l'Amministrazione a spiegare quale la necessità di una trasformazione di una società di Afragola, quale è quella Afragol@net in una società di trasformazione urbana, quale la necessità di chiedere un parere pro veritate, si è forse dibattuto nell'ambito di questa maggioranza, nell'ambito di questo Consiglio, nell'ambito degli uffici comunali se questo è possibile? Rispetto a questo dibattito interno si sono appalesate una serie di contraddizioni tali da richiedere il parere ad un esperto del settore? Perché all'improvviso richiesta di parere pro veritate? C'è già uno studio che ha evidenziato contraddizioni? Ecco, vedete, questo è quello che io definisco senza mezzi termini approssimazione di un'azione amministrativa. Andiamo a chiedere il parere, ma perché non la costituiamo ex novo? O o, ma sbaglio o da giugno 2022 siamo Comune in dissesto? E un Comune in dissesto le può fare queste cose? O non le può fare. Si è aperto all'interno di questo Comune un ragionamento su questo e rispetto agli ostacoli evidenziati si va alla richiesta di un parere di un esperto del settore? Come se poi il parere pro veritate fosse un ombrello a copertura della responsabilità di chi funzionari, dirigenti, Giunta, Consiglio, Amministrazione assume su di sé poi la responsabilità di prendere la decisione.

Io mi ricordo che uno dei primi avvisi di garanzia che ho ricevuto nella funzione è stato quello della famosa transazione Marrazzo, dove, ricorrendo ad un parere pro veritate, deliberammo una transazione, su quella transazione giusto qualche mese dopo la Giunta e il Sindaco furono raggiunti dagli avvisi, all'epoca erano avvisi di garanzia. Allora, la verità è che se dobbiamo fare il piacere a



qualcuno allora facciamo pure il piacere a qualcuno, ma venite almeno in quest'aula a spiegare la necessità, la genesi di questi pareri.

Per quanto mi riguarda finisco qui, annunciando il mio voto contrario. La delibera non è completa in tutte le sue parti, atteso che c'è una proposta mancante sia del numero di delibera... talmente non è importante la nota di aggiornamento che la richiamate sia nella relazione istruttoria che nella proposta deliberativa e talmente siete precisi che sia nella relazione istruttoria, anzi, no. Accidenti, è proprio sciatteria, perché poi nella relazione istruttoria la delibera sembra richiamata con i propri... con i propri riferimenti amministrativi.

Annuncio il mio voto contrario per l'incompletezza della delibera. Annuncio il mio voto contrario per carenza di documentazione e mi riferisco al prescritto parere del Collegio dei revisori dei conti. Annuncio il mio parere contrario rispetto ai contenuti di un atto che per l'ennesima volta arriva in questo Consiglio Comunale senza la motivazione.

Poi dobbiamo fermarci un attimo e mi scuserete, non voglio essere tedioso, però alla fine *"chest non è a pazziella re creatur"*, no? Abbiamo assistito alla polemica sull'ordinanza della chiusura dei venditori di bibite h24 senza personale, al di là della necessità dell'ordinanza il Giudice amministrativo, con proprio decreto monocratico, per il momento è stato estremamente chiaro, non si possono fare atti, la pubblica amministrazione non può fare atti senza una adeguata motivazione. Allora rispetto al Sindaco, all'Amministrazione, ma in questo caso rispetto al capo dell'Amministrazione, che capisco non essere un giurista attento, però la brutta figura che si è consumata mi porterebbe almeno a richiamare l'estensore materiale di quel decreto dirigenziale, però questo è il Comune dove tutto può diventare normale, magari se è un dirigente a fine anno gli diamo i prescritti premi previsti, previo il nostro Nucleo di valutazione, magari se è un Assessore che si è atteggiato a giurista del caso, eh, magari... magari lo dimetterei, magari. Va bene. Grazie. Io mi fermo qui.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino.

Passo alla lettura della proposta... La parola al Sindaco. Prego, Sindaco.

SINDACO

Sì, al Consigliere Russo desidero sottolineare che il tema di Afragol@net è un tema importante e il Consiglio Comunale, al di là delle distinzioni politiche, storicamente ha sempre dimostrato di sapersene far carico. Oggi, ovviamente, l'oggetto della deliberazione consiliare è altra cosa. Io ho specificato che attiene ad una missione di carattere istituzionale in cui ricadono dei servizi che vengono offerti dalla società unipersonale Afragol@net e che si sta valutando - e questo è un tratto tipicamente distintivo di un indirizzo politico - un processo di valorizzazione nella trasformazione della stessa Afragol@net. Ovviamente credo che la sua onestà intellettuale riconosca che al Sindaco, a lei come, a ciascun Consigliere stanno a cuore le sorti anche, come dire, delle risorse umane innanzitutto, del prezioso capitale umano che storicamente rientra in quel contesto, che è



27.06.2025

fondamentale per la vita dell'Ente e che quindi da questo punto di vista dobbiamo essere tutti assolutamente sereni. Oggi, però, si discute e quindi riconoscendo anche la sua prerogativa di attivare tutti i percorsi, compreso il confronto consiliare attraverso gli strumenti che gli riconosce il TUEL, la normativa regolamentare per quanto riguarda le attività del Consiglio, stamattina però, come lei ben sa, l'oggetto della deliberazione consiliare riguarda l'individuazione dei percorsi e delle risorse che consentono di approdare ad un risultato che è quello di poter contare su forme di consulenza e di supporto, ovviamente, che hanno anche una loro eccezionalità, tenendo conto in un caso della rilevanza strategica di quella realtà e di una trasformazione che consenta di fornire supporti anche in ordine a processi di trasformazione urbanistica collegati alla cornice a cui facevo riferimento prima sulla quale non torno, dall'altra di mettere ordine, proprio perché è stato opportunamente richiamato anche nel corso degli interventi, a quel copioso scambio di informazioni e di visioni che negli ultimi 24 mesi praticamente ha riguardato i diversi atteggiamenti e anche in qualche caso le diverse sensibilità della struttura amministrativa in ordine ad un tema fondamentale che è quello, anche qui, della valorizzazione di un'altra preziosa risorsa che è appunto la Farmacia Comunale. Quindi, trattandosi di materia altamente specialistica, soprattutto anche quella della Farmacia Comunale e credo che in questo ci sia stato il conforto di tutti gli attori coinvolti, Segretario Generale, dirigenti competenti, Collegio dei revisori, ecco, sia opportuno poter fare affidamento su una risposta di questo tenore.

Per quanto riguarda la sua sollecitazione la raccogliamo in pieno e quindi, oltre a stare a cuore a tutti noi i destini di Afragol@net, sono a cuore anche la congruità, la correttezza e la trasparenza dei meccanismi che mireranno sicuramente a preservare e a valorizzare quel patrimonio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Consigliere Russo.

CONS. RUSSO CRESCENZO

Grazie Presidente. È solo una precisazione col Sindaco, mi è ben chiaro che in questo momento non stiamo parlando di Afragol@net e del suo futuro, stiamo affrontando tutt'altra cosa che il capo all'ordine del giorno ci mette a disposizione, però, siccome lei è stato ben preciso per quanto riguarda la farmacia, mi aspettavo altrettanta precisione su quanto riguarda Afragol@net. Anche perché io le ho evidenziato un problema grandissimo, non è che stiamo parlando di una cosa che accadrà fra sei mesi, fra un anno o due anni, noi a settembre abbiamo il contratto di Afragol@net che scade. Quindi, siccome, purtroppo, per noi Consiglieri di opposizione l'unico punto, l'unico luogo in cui possiamo dimostrare le nostre riserve rispetto ad una condotta amministrativa politica da parte della maggioranza è il Consiglio Comunale e quindi io mi sono permesso di approfittarne per poterle dire: caro Sindaco, cara Giunta, amministratori di maggioranza guardate che a settembre ad Afragol@net scade il contratto, vogliamo capire che cosa succederà ai dipendenti di Afragol@net? Questa è stata la mia sollecitazione. Grazie Sindaco.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Si propone al Consiglio Comunale di deliberare: uno) approvare il seguente programma di incarichi e consulenze, parere pro veritate relativo alla forma di gestione della Farmacia Comunale per un importo massimo anno 2025 di euro 5 mila, parere pro veritate relativo alla trasformazione della società Afragol@net S.r.l. unipersonale in STU, importo massimo anno 2025 euro 15 mila;

due) di dare atto che con l'approvazione del presente atto è altresì modificata la nota di aggiornamento al DUP 2025 ai sensi dei commi 55 e 56 dell'articolo 3 della legge 244/2007, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale numero 17 del 20.33.2025.

Votazione per appello nominale.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:

Pannone	Antonio	Favorevole
Castaldo	Biagio	Favorevole
Di Maso	Assunta Antonietta	Favorevole
Tignola	Giuseppina	Assente
Castaldo	Francesco	Assente
Tralice	Sara	Favorevole
Migliore	Giuseppe	Favorevole
Sepe	Maria Carmina	Favorevole
Fusco	Francesco	Favorevole
Affinito	Giuseppe	Favorevole
D'Errico	Santo	Favorevole
Di Maso	Gianluca	Favorevole
Ausanio	Arcangelo	Favorevole
Lanzano	Antonio	Assente
Zanfardino	Benito (1982)	Favorevole
Iazzetta	Raffaele	Assente
Giustino	Gennaro	Contrario
Zanfardino	Benito (1976)	Favorevole
Caiazzo	Antonio	Assente
Botta	Raffaele	Contrario
Baia	Giacinto	Contrario
De Stefano	Vincenzo	Assente
Iazzetta	Antonio	Assente
Salierno	Marianna	Contraria
Russo	Crescenzo	Contrario



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Con 13 voti favorevoli, 5 voti contrari e 7 assenze la proposta viene deliberata.

Metto in votazione l'immediata esecutività della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del Testo Unico. Per alzata di mano.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli. Contrari. Astenuti.

Stessa votazione come prima: 13 voti favorevoli, 5 contrari e 7 assenze. Grazie.



Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. A) del D.Lgs. 267/00 — Sentenza n. 15900/2024 Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Napoli Sez. 19 — R.G. 7240/2024 - Prop. n. 39/2025.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al capo numero due: "Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. A) del D.Lgs. 267/00 — Sentenza n. 15900/2024 Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Napoli Sez. 19 — R.G. 7240/2024 - Prop. n. 39/2025".

La parola all'Assessore Fontanella. Prego, Assessore.

ASS. FONTANELLA PERLA

Buongiorno a tutti. Buongiorno ai Consiglieri in aula, al Sindaco, alla Giunta.

Con la presente proposta di delibera si chiede al Consiglio Comunale di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1 lettera A) del TUEL che ha ad oggetto una sentenza esecutiva, in particolare la numero 15900/2024 della Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Napoli, con la quale il Comune di Afragola veniva condannato al pagamento in capo al ricorrente della somma di euro 800, oltre il rimborso forfettario, l'IVA e CPA, se dovute, come per legge.

Pertanto, al fine di consentire l'adempimento dell'obbligo derivante da questo provvedimento giurisdizionale e al fine di consentire agli Uffici di procedere al pagamento dovuto, evitando quindi ulteriori aggravii economici e possibili azioni esecutive, si chiede al Consiglio Comunale di riconoscere, come abbiamo detto ex articolo 194, comma 1, lettera A) del TUEL, la legittimità del debito fuori bilancio ad oggetto della delibera presentata oggi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Fontanella.

Se non ci sono interventi passo alla lettura della proposta di deliberazione.

Consigliere Giustino, prego.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Eh sì, qua ci ha abituato a fare pure gli interventi su atti dovuti quale quello che è il semplice riconoscimento di legittimità di un debito fuori bilancio derivante da sentenza. Guardate, il problema qui non è il mero voto dell'Assise rispetto al fatto di mettere in ordine i conti dell'Ente col riconoscimento di un debito fuori bilancio, la riflessione qui ha una portata abbastanza ampia e riguarda il contribuente, il nostro concittadino che è stato costretto ad adire le vie legali perché non gli è stato riconosciuto ciò che aveva già fatto, cioè il pagamento di un'imposta. Io pago l'IMU, il gestore dei tributi perde le carte, non lo censisce, che cosa fa? Gli manda un'ulteriore ingiunzione. Il diligente cittadino in questo caso impugna l'atto, ottiene la ragione in sede giudiziaria e il Comune ottiene una



condanna a 900 euro, di chi la responsabilità del nostro gestore, dei nostri Uffici che non hanno fatto una dettagliata relazione rispetto alla chiamata in causa. Questo fa capire il senso di comunità che è questa Amministrazione, una Amministrazione che non si preoccupa della sua comunità, una Amministrazione che non si preoccupa dei suoi concittadini, allora concittadini più accorti, con capacità e rapporti personali possono addivenire anche ad ottenere sentenze del genere, ma cittadini che vivono preso dalla loro quotidianità e nell'ignoranza più totale dei procedimenti amministrativi, possono vedersi maturare anche un diritto alla riscossione ultronea di somme già pagate. E sì, perché se quelle somme non venivano contestate dinanzi al Giudice dovevano essere ripagate e noi, l'Amministrazione così intende fare gli interessi della comunità che rappresenta? Si è forse preoccupata l'Amministrazione, al di là del riconoscimento del debito fuori bilancio, di richiamare ognuno per le proprie responsabilità, i gestori dei tributi, piuttosto che gli Uffici competenti? E no, tanto che ce ne frega, a pagare è la cassa del Comune, il Consiglio fa il riconoscimento, ma quanti di questi cittadini si trovano in queste condizioni, con un gestore dei tributi, avremo modo di tornare su questo nel corso di sedute ad hoc che provvederò a richiedere a questo Consiglio Comunale, così identificheremo pure per certi aspetti l'identikit del nostro gestore dei tributi, come è venuto in questo paese, quali sono anche particolari tipi di investimenti che ha inteso fare in questo paese. Con grande calma, con serena determinazione da qui ai prossimi mesi toccheremo molti temi, che evidenzieranno tante distorsioni di un sistema malato, poi se questo sistema sia consapevolmente malato o altro lo verificheremo strada facendo.

Vedete, vede signor Presidente, è inaudito che i nostri concittadini debbano essere messi in queste condizioni, così come è inaudito che nel richiedere per la seconda volta un pagamento già effettuato ad un nostro concittadino siamo costretti a soccombere pure, giustamente, per le spese legali pari a circa mille euro per una contestazione che era a poco meno di 400 euro. Questo solo ad evidenziare il sistema di distorsione amministrativa nel quale state facendo piombare questo Comune.

Annuncio, purtroppo, per un atto che dovrebbe vedere il voto silente dell'opposizione quale mero atto di natura contabile, annuncio comunque il mio voto contrario all'atto per i principi appena enunciati. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino.

Consigliere Russo, prego.

CONS. RUSSO CRESCENZO

Grazie Presidente. Solo una precisazione relativamente a quanto già precisato dal collega Giustino, purtroppo il pagamento è arrivato al Comune di Afragola, l'hanno anche verificato però l'hanno contestato, perché hanno contestato al contribuente che non aveva pagato l'intero importo e quindi hanno sollecitato la restante parte dell'importo, senza andare a verificare che il contribuente aveva verificato perbene quanto doveva pagare, in quanto quell'immobile è sottoposto a vincolo



storico artistico e quindi aveva pagato solo il 50% dell'importo, quanto gli era dovuto. Quindi, è arrivato il pagamento, non ci siamo preoccupati perché aveva pagato in meno ma direttamente gli abbiamo fatto la contestazione e quindi, come diceva il collega Giustino, il contribuente per poter aderire alle proprie ragioni ha dovuto contestare e praticamente fare un...

CONS. GIUSTINO GENNARO

Quindi ci sta pure l'aggravante dell'ignoranza.

CONS. RUSSO CRESCENZO

Sì, sì, sì, perché praticamente doveva pagare il 50%, dell'importo totale il contribuente... a pagare il 50% perché doveva pagare il 50%, infatti concesso ad immobile sottoposto a vincolo storico artistico, giusto decreto del Ministero dei Beni Culturali e Ambientali del 9 luglio 1990. Quindi aveva pagato l'importo giusto. Questo è quello che succede, purtroppo, nel nostro Comune. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Russo.

Consigliere Affinito.

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Grazie Presidente. Senza nulla togliere agli interventi che mi hanno preceduto, che hanno sistematicamente analizzato evidentemente delle problematiche serie, ricordando che la pubblica amministrazione deve essere sempre al servizio del cittadino. Bene ha fatto il collega Russo a precisare quanto descritto nella delibera, però a questo punto, visto che siamo andati nel merito, mi preme anche evidenziare che l'ente Comune non ha contezza di tutti i vincoli sui singoli edifici posti dalla Sovrintendenza. Oggi col PUC questo iter è stato avviato, ma fino a poco tempo fa, quindi fino a qualche mese fa ad andare indietro, l'Ente non poteva avere contezza degli immobili oggetto di vincolo della Sovrintendenza dei Beni Culturali. Tra l'altro, devo essere sincero, non penso che ci sia stato neanche l'obbligo all'epoca di avere contezza, perché ricordiamo che la Sovrintendenza è un ente indipendente dal Comune di Afragola e, devo essere sincero, non posso poi neanche addebitare alcuna responsabilità all'operatore comunale, perché evidentemente il cittadino che bene ha fatto ad adire alle vie legali ha tutelato i propri interessi, però - diciamo - a questo punto io sarei interessato più a conoscere un'altra storia, se il cittadino aveva comunicato, perché ricordiamo che l'IMU è un tributo in autoliquidazione, quindi rispetto a quanto si paga viene poi verificato, la domanda che mi pongo è: il cittadino, ripeto, che legittimamente ha adito l'autorità giudiziaria, ha comunicato in via... diciamo in autotutela all'Ente che il tributo era stato correttamente pagato e quindi ha inviato il decreto di vincolo sull'immobile? Perché io sarei interessato a questo, per vedere se a questo punto c'è un errore proprio cristallizzato da parte dell'Ente che, nonostante la comunicazione del vincolo, abbia proseguito l'iter amministrativo o- diciamo - questo passaggio, legittimamente da parte dell'utente finale, non ci sia



27.06.2025

stata e quindi ha adito direttamente all'autorità giudiziaria. Da quanto è dato sapere da verifiche effettuate in merito vi è stato direttamente e ripeto, ribadisco, in maniera legittima, vi è stato direttamente l'intervento del legale che ha adito l'autorità giudiziaria tributaria per vedere annullato il provvedimento. Quindi, tra tanti errori forse proprio questo, evidentemente, non può essere classificato tale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Affinito.

Si propone... Consigliere Russo, però facciamo l'alternanza... è botta e risposta, non possiamo fare così. La prego, le dò la parola però interveniamo una sola volta e chieda tutte le... sennò facciamo solo botta e risposta.

CONS. RUSSO CRESCENZO

Che devo fare, mi devo sedere?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Vabbè, andiamo avanti, se è qualche delucidazione, però....

CONS. RUSSO CRESCENZO

Era solo una precisazione col collega Affinito. Allora, io non sto dicendo che il dipendente o l'operatore abbia sbagliato, io sto dicendo che è il sistema che ha sbagliato, quindi probabilmente c'è qualcosa da registrare. Se al nostro operatore non gli diamo i mezzi per verificare se...

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

La legge prevede questo?

CONS. RUSSO CRESCENZO

Ma noi abbiamo sbagliato e quindi oggi ci troviamo a pagare mille euro senza doverlo fare.

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. RUSSO CRESCENZO

Allora andiamo a verificare. Andiamo a verificare.

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie.

CONS. RUSSO CRESCENZO

No, e verificate voi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Russo.

Si propone al Consiglio Comunale di deliberare per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate ed approvate: uno) di riconoscere, ai sensi dell'articolo 194, comma 1 lettera A) la legittimità del debito fuori bilancio pari a complessivi euro 956,80;

due) di finanziare il debito fuori bilancio di cui al punto precedente utilizzando le somme presenti sul capitolo 6240, redigendo bilancio di previsione esercizio finanziario 2025;

tre) di demandare al competente responsabile la predisposizione dei seguenti atti di impegno e liquidazione del debito fuori bilancio in questione nella misura riconosciuta dal presente provvedimento;

quattro) di trasmettere la proposta di deliberazione di riconoscimento alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto disposto dall'articolo 23, comma 5 della legge 27.12.2002 numero 289.

Votiamo per appello nominale.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:

Pannone	Antonio	Favorevole
Castaldo	Biagio	Favorevole
Di Maso	Assunta Antonietta	Favorevole
Tignola	Giuseppina	Assente
Castaldo	Francesco	Assente
Tralice	Sara	Favorevole
Migliore	Giuseppe	Assente
Sepe	Maria Carmina	Assente
Fusco	Francesco	Favorevole
Affinito	Giuseppe	Favorevole
D'Errico	Santo	Favorevole
Di Maso	Gianluca	Favorevole
Ausanio	Arcangelo	Favorevole
Lanzano	Antonio	Assente
Zanfardino	Benito (1982)	Favorevole



Iazzetta	Raffaele	Assente
Giustino	Gennaro	Contrario
Zanfardino	Benito (1976)	Favorevole
Caiazzo	Antonio	Assente
Botta	Raffaele	Astenuto
Baia	Giacinto	Contrario
De Stefano	Vincenzo	Assente
Iazzetta	Antonio	Assente
Salierno	Marianna	Astenuta
Russo	Crescenzo	Astenuto

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

11 voti favorevoli, 3 astensioni e un voto contrario, 2 voti contrari, scusate, la proposta viene deliberata.

Metto in votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 D.Lgs. 267/2000, per alzata di mano.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli. Contrari. Astenuti.

Stessa votazione come prima: 11 voti favorevoli, 3 astenuti, 2 voti contrari.

La proposta viene deliberata. Grazie.



Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2025-2027 ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 Programma Prius - assistenza tecnica - ratifica delibera di giunta comunale n. 28 del 28/05/2025 ai sensi dell'art 175 comma 4 e dell'art 42 del D.Lgs. 267/2000 — Prop. 55/2025.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al capo numero tre: "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2025-2027 ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 Programma Prius - assistenza tecnica - ratifica delibera di giunta comunale n. 28 del 28/05/2025 ai sensi dell'art 175 comma 4 e dell'art 42 del D.Lgs. 267/2000 — Prop. 55/2025".

La parola al Sindaco. Prego, Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. Questa proposta di deliberazione, che nasce da una delibera di Giunta Comunale adottata il 28 maggio scorso, parte da un dato che rappresenta il riconoscimento di una valenza strategica della nostra città, come individuata dai piani della Regione Campania, perché la città di Afragola è stata, infatti, individuata dalla stessa Regione tra le autorità urbane delegate all'attuazione dei Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile, quindi PRIUS, acronimo PRIUS (Programmi di Rigenerazione Urbana Integrata Sostenibile), tanto è vero che con deliberazione della Giunta Regionale del 30 maggio 2024, la numero 259, alla nostra città è stata assegnata una dotazione finanziaria di quasi 15 milioni di euro, comprensiva delle quote di premialità, per la precisione 14 milioni 649 mila. Ovviamente in questa dotazione rientrano anche le risorse per l'assistenza tecnica, pari al 2% dell'importo totale, circa 300 mila euro, per la precisione 292 mila. Questo è un dato di assoluta continuità, come i signori Consiglieri potranno ovviamente riconoscere, visto che il PRIUS segue una traiettoria che è quella che è stata inaugurata ormai quasi vent'anni fa, con il riconoscimento in capo alla Regione dei programmi e della cornice di riferimento, perché gli enti locali, i Comuni, quelle che vengono appunto definite le autorità urbane, con i Più Europa si partiva dalle città medie, oggi - e questo è un dato positivo - in Campania il novero delle città medie è ampliato, vi rientrano, oltre alla nostra Città Metropolitana, la nostra città di Napoli e a capoluoghi di provincia, tanti altri Comuni e questo dimostra che c'è una coesione di fondo che risponde ad una regia che è quella della Regione Campania, che svolge evidentemente un fondamentale ruolo di mediazione rispetto alla disponibilità della dotazione finanziaria che viene riconosciuta ovviamente dall'Europa. Questo è un complesso di interventi che sono stati suscettibili di tanti adeguamenti, in conformità ad una ratio che era quella di consentire attraverso l'Unione Europea il supporto in aree particolari, come è il nostro Mezzogiorno, nella quale rientra ovviamente anche la Regione Campania.

Ma andiamo allo specifico e vale a dire che ci troviamo nel guado, nel bel mezzo del guado dell'avvio di questo Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile, con le risorse del FESR che coprono l'arco temporale 2021 – 2027, i precedenti erano stati appunto i Più Europa e poi i



PICS. Naturalmente il Consiglio Comunale è chiamato a certificare il fondamentale supporto che viene dato dall'assistenza tecnica, che un po' rappresenta il fattore abilitante che consente un'attività funzionale all'obiettivo di potenziare effettivamente quella che è poi la capacità operativa della struttura amministrativa dell'Ente, nello specifico dell'Amministrazione Comunale, che ha fatto già i suoi passi. Io stesso, come rappresentante dell'autorità urbana, ho partecipato a un tavolo in Regione, ho trovato, tra l'altro, funzionari molto disponibili oltre che competenti. Abbiamo fatto dei passi, in primis quello dell'individuazione del dirigente, che è l'attuale dirigente del Settore Urbanistica, che ha il compito di seguire e accompagnare questa fase di programmazione, progettazione, monitoraggio e anche di adeguamento verifica di quello che il famigerato Si.Ge.Co., vale a dire del Sistema di Gestione e Controllo. Ovviamente bene hanno fatto le autorità, che hanno le loro responsabilità di carattere programmatico, a riconoscere la centralità dell'assistenza tecnica, perché in molti casi è l'elemento fondamentale che consente poi all'amministrazione locale di poter raggiungere l'obiettivo, quindi una fondamentale azione di supporto. Per certi versi possiamo dire che lo stesso PNRR, che ovviamente è un problema che si è posto dopo l'emergenza pandemica, si è calato in un contesto, in una filiera che riconosce questo tipo di impostazione che, ripeto, ormai ha una consolidata verifica quasi ventennale, ultradecennale ma quasi ventennale. Quindi, evidentemente questa parte dell'assistenza tecnica e di qui la ratio di prevedere nel bilancio di previsione l'adeguamento in virtù del riconoscimento della quota che consente di affrontare le spese dell'assistenza tecnica, si tratta di un riconoscimento di un aspetto fondamentale che consenta poi di rispettare il target imposto dalla Regione, cioè operare con celerità e funzionalità perché si possono assumere, tra l'altro, obbligazioni giuridicamente vincolanti per almeno il 70% delle risorse entro il 31 dicembre 2026, condizione necessaria per portare a termine gli interventi con le connesse premialità. Ovviamente il Consiglio Comunale avrà tutti i tempi, gli spazi e le opportunità per confrontarsi poi sui progetti, sulle scelte strategiche che fanno riferimento all'indirizzo politico che l'Amministrazione intende portare avanti, conformemente agli obiettivi degli specifici interventi che devono essere, come dire, collimanti o quantomeno corrispondenti e omogenei ad un ventaglio di scelte che sono, appunto, quelle della rigenerazione integrata urbana sostenibile. Ma anche qui, un po' come abbiamo già specificato su uno dei capi precedenti, non è questo oggi l'oggetto della deliberazione, quindi sottoposto all'attenzione del Consiglio, ci saranno occasioni perché l'Amministrazione, conformemente alla definizione del piano di interventi, favorirà anche le necessarie forme di condivisione che partono da un dato fondamentale di comunicazione alla città e quindi anche di confronto, per certi versi, un po' come è accaduto in passato, con altre gestione amministrative, sia come il Più Europa, che con i PICS e anche questo è valso, lo abbiamo recentemente sperimentato, anche in una cornice per certi versi ancora più vasta, impattante con lo stesso PUC. Però mi permetto di sottolineare questo dato, che vanno assunte una serie di obbligazioni, ripeto, vincolanti, il che significa programmazione e quindi adozione dei progetti, i Piani di fattibilità economica e finanziaria, in alcuni casi si può trattare anche di un novero di scelte che va direttamente sugli esecutivi, su dei progetti, programma in cui poi anche il soggetto attuatore a cui verranno assegnati i lavori dovrà concorrere a corroborare l'impostazione che



ha assunto l'Amministrazione. Ripeto, un meccanismo che stiamo verificando e valuteremo anche con gli interventi del PNRR, però – ecco - abbiamo anche delle scadenze, quindi non solo quelle del PNRR, ma anche quelle della nuova programmazione dei fondi regionali, europei e regionali attraverso un passaggio che è quello che poi il riconoscimento del centro di imputazione nell'autorità urbana, che significa semplicemente l'Amministrazione Comunale, con le specifiche connesse, appunto, alla strumentazione, ai riconoscimenti che riflettono un programma e anche un asset che è quello che è indicato dalla competente autorità regionale. E quindi il 28 maggio scorso è stata approvata in via d'urgenza questa variazione di bilancio per iscrivere le somme dedicate all'assistenza tecnica già in questa annualità. In entrata e in spesa sono stati stanziati circa 100 mila euro per ciascuno degli esercizi 2025, 2026 e 2027. La spesa annuale, precisamente, si articola in circa 93 mila euro per i servizi esterni di assistenza tecnica e circa 5 mila euro per gli incentivi a personale interno comunale inserito nel Si.Ge.Co, vale a dire nel Sistema di Gestione e Controllo. Nelle prossime ore adotteremo anche la relativa delibera di Giunta, dopo che io ho firmato da Sindaco anche i decreti che individuano le responsabilità di questi adempimenti in capo alla nostra struttura amministrativa, al Segretario Generale, ai dirigenti, ciascuno per la specifica competenza.

La variazione ovviamente è adottata ai sensi dell'articolo 175, comma 4 del Testo Unico degli Enti Locali, proprio per poter garantire la necessaria continuità finanziaria anche in termini di immediatezza operativa e prevenire, ovviamente, ogni rischio rispetto alla titolarità dei fondi e anche attraverso i vari segmenti di trasferimento dei fondi, perché, sapete bene, è un processo in itinere fatto anche di passi progressivi, di verifiche anche con le necessarie - come vedremo più avanti - verifiche in termine di rendicontazione. Quindi, c'è una scadenza, c'è da adottare una serie di progetti, c'è da far partire poi la parte operativa, le procedure di gara e quindi perché tutto sia ordinatamente disciplinato ovviamente Afragola, come tutte le altre autorità urbane, le città medie di riferimento, non ce ne sono nelle immediate vicinanze, al di là di Casoria, ma Casoria, Giugliano, Castellammare, Torre del Greco, anche Nola per la prima volta, perché è stata ampliata la fascia di contenimento che consente di inserire anche realtà urbane con una soglia demografica un pò più bassa. Quindi, si tratta in sostanza di un passaggio obbligato, nella consapevolezza che l'operazione non intacca le risorse comunali, non grava sul bilancio comunale, ma attiva risorse regionali vincolate che devono consolidare, consolidare l'Ufficio del PRIUS, se così vogliamo definirlo, per evitare le disattenzioni e in alcuni casi anche, come è accaduto purtroppo in passato, forme di negligenza che hanno condizionato attuazioni di altri programmi, che sono per certi versi comprensibili, fisiologiche perché in una squadra che si attiva non tutti rendono allo stesso modo, ma l'assistenza tecnica evidentemente non è un capriccio o una eccessiva puntatura o una eccessiva, come dire, puntualizzazione in capo all'Amministrazione Comunale, ma si tratta di adottare uno strumento che per fortuna - e vivaddio - ha voluto prevedere proprio il sistema di riferimento della programmazione regionale. Quindi per adeguare i processi interni e preservare, tra l'altro, la specifica attitudine della nostra realtà urbana, della nostra autorità urbana a cogliere anche le premialità, per poter puntare ad utilizzare queste risorse per quasi 15 milioni di euro in tutta la loro interezza. Ripeto, ci sarà tempo e modo per



confrontarci sulle progettualità ma mi permetto di evidenziare già un dato, mireremo a garantire una proficua continuità con alcune delle progettazioni che ricadevano già nel PRIUS, perché, come i signori Consiglieri, il Consiglio sa e sanno anche i cittadini che si sono avvicinati a questo tema questa Amministrazione... e io ho siglato l'accordo nel luglio 2023, a fine luglio 2023 con il Presidente della Giunta Regionale della Campania, con i PICS che arrivavano alla fine, al loro termine qualche mese dopo, il 31 dicembre 2023 e per fortuna questo ci ha consentito di mettere in sicurezza un intervento ambizioso come il Parco Didattico Urbano di via Ciampa e di via Arena e questo, ovviamente, ci sarà modo anche per confrontarci sulle modalità attuative e dall'altra riprendere e valorizzare delle progettazioni che per alterne vicende, non è questa la sede per approfondirlo, non voglio dire che sono lì nel cassetto, ma sicuramente rispondono ad una funzionalità di rigenerazione quanto mai stringente e attuale, perché gravitante soprattutto sul centro, come lo vogliamo definire, storico? Antico? Di Afragola, liberando dai vincoli urbanistici e non solo urbanistici, delle aree ad oggi intercluse che possono corrispondere ad una finalità che è quella della rigenerazione e della disponibilità di nuovi spazi che possono essere messi a disposizione della comunità. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Intanto salutiamo l'Assessore De Stefano.

Consigliere Russo, prego.

CONS. RUSSO CRESCENZO

Grazie Presidente. Sindaco, solo un paio di affermazioni relative a quanto lei ha dichiarato, le premialità vanno bene perché possono dare un valore aggiunto al lavoro dei dipendenti, però fin quando che noi riusciamo ad ottenere dei risultati e purtroppo negli ultimi anni di risultati ce ne sono stati ben pochi, lei o affermava prima, PICS e altri fondi noi li abbiamo persi. Quindi, oggi ci troviamo praticamente con un salvagente che ci permette di poter completare i lavori che non siamo stati capaci di realizzare con precedenti finanziamenti. Quindi, significa che noi abbiamo perso dei finanziamenti e oggi andiamo a colmare quel vuoto, se invece quei finanziamenti fossero andati in conclusione oggi con i PRIUS potevamo sicuramente mettere in campo altre progettualità. Mi auspico che a questo punto ci sia un controllo, che non avvenga in fase di bilancio o di confronto in Aula per i controlli, ma venga fatto sistematicamente per cercare di capire quali sia lo stato di avanzamento.

Poi, lei diceva sicuramente ci sarà condivisione, mi dispiace, la porto fuori, diciamo, l'intervento dell'atto, non sono d'accordo poi c'è poca condivisione, anche perché le faccio l'esempio di ieri pomeriggio apro il sito, vado a verificare gli atti e come Vicepresidente del Consiglio io mi trovo un documento che non posso aprire. Più volte la Consiglieria Salierno ha evidenziato questo problema, probabilmente non lo legge neanche il Presidente del Consiglio, che è criptato, quindi continuiamo ad avere documenti che non sono leggibili per i Consiglieri Comunali. E allora quella sua dichiarazione di



condivisione, mi permetta, non sono per niente d'accordo, spero che verificate questa difformità, ci date la possibilità di verificare e magari ci sia questa condivisione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Russo. Consigliere Russo, in merito a questa situazione del fatto di criptare l'assistente della Segreteria, la Dottoressa Michela Gallone, fece vedere al Consigliere Iazzetta come si potevano aprire queste delibere, quindi c'è evidentemente una mala informazione, poi magari quando c'è la Dottoressa... perché sono leggibili, c'è un passaggio da fare ulteriore rispetto a quanto voi vedete a video. Poi, magari, quando ci sarà la Dottoressa Gallone le farò vedere che è tutto normale.

Prego, Consigliere Salierno.

CONS. SALIERNO MARIANNA

Grazie per la parola. Faccio giusto un inciso su questa precisazione, perché poi magari diamo messaggi non esatti, quello che ci è stato illustrato è che dopo la mia segnalazione rispetto al fatto che il giorno prima del Consiglio Comunale erano state di nuovo ricodificate e quindi chiusi, filtrati ulteriormente gli accessi di noi Consiglieri, tale da non poter visionare le proposte, dopo circa tre - quattro settimane ci è stato indicato come accedere alle proposte. Per cui, facendo un lavoro contrario rispetto a quelle che sono le nostre schermate noi possiamo vedere le proposte al Consiglio Comunale, ma c'è da fare una precisazione, che è stata attuata adesso, dopo che ci avete chiuso i rubinetti, dopo che ci avete messo i filtri. C'era una vecchia proposta, tant'è che erano documentate, una proposta del 2022 e poi direttamente le ultime proposte, per cui noi stiamo parlando rispetto a quello che è un problema di proposte di delibere di Consiglio. Il Consigliere Russo faceva riferimento ad un altro tipo di documentazione che non è dato sapere, perché l'oggetto, persino l'oggetto è criptato, perché io voglio ricordare a me stessa che, volendo sposare un orientamento della Giurisprudenza rispetto alla garanzia della privacy anche dei cittadini o comunque dei dipendenti, l'oggetto però deve essere visibile, poi sarà effettivamente una possibilità di accedere all'atto con accesso agli atti, ma l'oggetto deve essere visibile e non criptato. Siamo stanchi di vedere le stelline nell'oggetto. Questa è una cosa di cui mi sono fatta sempre portavoce, avevamo avuto uno spiraglio nel 2022 con l'Assessore Terracciano, allegata anche una nota della Dottoressa Airoso rispetto al fatto... al divieto normativo di fare note criptate e raccomandazioni in tal senso ai dirigenti di non utilizzare queste note, però è chiaro che in questo Comune ognuno fa quello che gli pare, anzi, ancora peggio, se i Consiglieri più sollecitano questo, più si fanno portavoce di qualche mancanza, vengono ulteriormente chiusi i rubinetti. Però non vi preoccupate, tanto, voglio dire, noi siamo curiosi, poi se non volete soddisfare le nostre curiosità verranno soddisfatte diversamente. A proposito di curiosità, mi suole d'obbligo capire anche il tenore di una delibera di Giunta visibile sull'Albo pretorio di recente rispetto ad un atto di indirizzo di questa Amministrazione di voler querelare un tale omissis. Mi rendo conto della peculiarità, ovviamente, rispetto a quello che potrebbe essere il contenuto di questa



27.06.2025

denuncia, ma fundamentalmente io ritengo che se è un atto di Giunta, un atto di indirizzo politico a tutela dell'intera Amministrazione, quindi anche della sottoscritta che, in qualche modo, rappresenta dai banchi dell'opposizione questa Amministrazione, io ritengo che, secondo me, per dovere di condivisione e trasparenza, così come prima eccepiva anche lo stesso Consigliere Russo, io penso che secondo me sia dovuta la comunicazione. Poi, magari, visto un problema di, posso immaginare, segreto istruttorio o altro magari possiamo anche decidere di fare una seduta a porte chiuse, visto che si parla di fatti personali e anche eventualmente togliere lo streaming, ma comunque se c'è un fatto che lede questa Amministrazione e indirettamente anche la sottoscritta io penso che a tutela di tutti, secondo me, deve essere in qualche modo messa nella possibilità di dover, diciamo, essere messa a conoscenza. Quindi, ritornando sempre al discorso della trasparenza e di quello che appunto noi siamo abituati a subire in questi anni.

Vengo rispetto a quello che è l'ordine del giorno, mi sarei aspettata oltre..., è vero che è una variazione di bilancio, però mi sarei aspettata nell'illustrazione da parte del Sindaco le motivazioni rispetto l'importanza di un'assistenza tecnica, ma capire anche effettivamente quale sarà la progettazione. Cioè, io vedevo adesso da internet che i PICS già dal 2020..., c'è stata anche una seduta di Consiglio Comunale dove all'epoca il Sindaco Grillo rappresentava, quindi condividevano quella che era la progettualità di questi PICS, poi naufragati così come tutti quanti abbiamo visto. I progettisti sono stati fatti salvi, perché in qualche modo sono stati... mi ricordo i SAL per quanto riguarda le progettazioni sono state evase, ma oggi noi ragioniamo quindi in termini di PICS, però non sappiamo quale sarà la progettazione, quale progettazione verrà fatta salva di quello che erano nell'originale impianto dei PICS. Quindi, vero è che una variazione di bilancio, però se andiamo a motivare l'importanza dell'assistenza tecnica perché non dobbiamo perdere fondi e quindi che vanno..., ricordavo a me stessa le premialità e gli incentivi sono sempre previsti da ogni progettazione a garanzia dei dipendenti pubblici, però ritengo pure importante condividere in questa seduta il tenore di questi interventi, perché è importante oltre a capire il lavoro, quindi riconoscere il valore ad ogni ognuno che effettua la propria prestazione professionale, ma anche quello che poi dovrebbe andare a verificare. È bello anche condividere quale progettazione noi andremo a fare e non in un narrato confuso e, in qualche modo, giustificativo anche rispetto ai tempi, perché - come dicevo prima - i PICS vengono da lontano e quindi non può bastare dire che effettivamente l'attuale Amministrazione ne ha preso atto in estate del 2023. C'è una sorta di continuità e non lo dico io, è una cosa - voglio dire - sotto al cielo, sotto al cielo, sotto gli occhi di tutti, c'è una continuità sia dal punto di vista politico che amministrativo, per cui oggi abbiamo perso quei fondi cosa abbiamo? Cosa c'è nella pentola? Qual è la progettazione che dobbiamo fare? Qual è il rischio concreto di perdere questi ulteriori fondi e cosa vanno a coprire. Quindi, penso che sia opportuno che da questo punto di vista venga fatta un'integrazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Salierno.



Se non ci sono ulteriori interventi passo alla lettura della proposta di deliberazione.

Consigliere Giustino, prego.

CONS. GIUSTINO GENNARO

È chiaro che un tempo e forse ancora ora c'è chi faceva dei pizzini il suo modo di comunicare, no? Per rendere la proprietà dell'informazione riservata a chi lo faceva partire e a chi lo riceveva e forse proprio mutuando quel sistema che ci troviamo, l'esasperazione delle note criptate sul Protocollo comunale. Il parallelismo sembra esagerato ma inquadrato nella giusta logica, forse tanto esagerato non è, ma su questo avremo modo di approfondire con quella serena determinazione che quando si tratta di cose serie ci facciamo trovare sempre particolarmente preparati.

Io sorrido, sorrido alla condivisione della quale parla il Sindaco, qua l'unica condivisione alla quale abbiamo assistito in questi anni è quella postuma. Abbiamo fatto questo, abbiamo fatto sbagliato, bisogna fare questo. Abbiamo fatto questo, abbiamo fatto questo. Un Consiglio Comunale che è diventato terminale delle scelte dell'Amministrazione molto spesso sbagliate e che quindi era chiamato a sanare. Io sono preoccupato, vedete, perché non ultimo il decreto sottoscritto dal Sindaco insieme ad altri, quelli per il PRIUS fatti da qualche ora, ma pure quelli dei PICS fatti da qualche giorno fa, ancora sono caratterizzati da approssimazione e quando poi l'approssimazione sta proprio nel firmatario del decreto, beh, allora probabilmente non stiamo parlando più di sciatteria amministrativa, stiamo parlando quello che è diventato un principio caratterizzante dell'Amministrazione. Se anche il capo dell'Amministrazione firma decreti per il Comune di Afragola riferendosi a bozze del Comune di Acerra e beh, io qualche difficoltà di fiducia in chi mi dà una mano a fare i miei documenti me la comincio a porre. Né si è provveduto alla rettifica di quei decreti e così il Sindaco nomina cabine di regia per gli esiti finali dei PICS, facendo riferimento a dirigenti di Afragola che però devono lavorare per il Comune di Acerra. È chiaro, è evidente il palese errore di copia e incolla, ma se chi scrive i decreti non è nemmeno capace di copiare io non so perché ci ostiniamo a tenerli cari cari.

Sono preoccupato, dicevo, sono preoccupato perché la legittimazione che questi 14 milioni di euro possano andare persi mi preoccupa, mi preoccupa rispetto a quello che sta accadendo con i fondi del PNRR. Molti non sanno che è cominciato l'avvio del procedimento di definanziamento dell'allargamento di una scuola, quello all'Aldo Moro e della costruzione di una nuova scuola che era quella di San Marco. Molti non sanno che stanno emergendo altre criticità e così il Ministero ci scrive e mette in discussione i finanziamenti per i beni confiscati, per gli interventi sui beni confiscati alla criminalità organizzata, perché l'intervento non sembra essere conforme con la destinazione urbanistica del bene. E così ci troviamo di fronte all'ennesimo procedimento di definanziamento di un ulteriore investimento che si predicava già quasi realizzato. Alla fine avremo una serie di debiti da accollarci e non vorrei che poi questi fondi PRIUS vengano destinati dopo i fondi TAV, dopo i fondi Più Europa, dopo i fondi PICS, anche questi vengano sciupati in questo modo.



E, ancora, scopriamo perché la preoccupazione è legittima, scopriamo nell'ambito dell'omicidio Carbonaro che uno degli interventi a valere sul campo sportivo, quello per intenderci, il cluster 2, le tensostrutture sono state realizzate sulle fasce di rispetto dell'area cimiteriale e dell'acquedotto, in palese difformità con quelle che sono le prescrizioni di piano. Scusate, ma tutto questo vi porta a ragionare, ad individuare, a commissariare il Settore PNRR? Abbiamo predicato la venuta di un tecnico in Giunta, esperto di questo, siamo andati alla ricerca di un 110 che doveva dedicarsi solo a questo, al momento indagini in corso a gogò, definanziamento della costruzione di due scuole, probabile definanziamento degli investimenti sui beni confiscati alla criminalità organizzata, verifica di quanto già realizzato che pare essere difforme dalle prescrizioni urbanistiche. Vedete, è questo quello che mi preoccupa, non tanto l'iscrizione in bilancio di somme dovute e trasferite dalla Regione Campania pari a 296 mila euro per tre anni, sulla quale, in tutta franchezza, mi verrebbe pure da chiedere: ma avete già qualche idea? Affidarci a qualche struttura esterna? Perché sempre il mio ricordo, memoria storica di questo Comune, mi porta a quando i fondi Più Europa furono caratterizzati da una serie di progettazioni pari a circa 2 milioni di euro di incarichi dati così, per scoprire che dopo il Palazzo Comunale non aveva le opportune verifiche delle fondamenta. Per scoprire che la scuola che si voleva fare a San Marco non teneva la conformità urbanistica. Questo è quello che mi preoccupa. Mi preoccupa l'incapacità di questa macchina comunale a spendere le risorse e, anzi, a sperperarle. Io annuncio il mio voto contrario quest'atto, con le riserve che ho appena elencato. Aspettiamo di venire in quest'aula per un atto obbligatorio, perché qua non ci sta niente da condividere, qua ci sta da fare un percorso che è obbligato, che è quello dell'approvazione del DOS, del Documento Operativo Strategico, quindi che condividi. qua c'è un obbligo di legge, questo Consiglio Comunale deve esprimersi sul DOS. E quando siamo venuti qua a chiedere la condivisione sulla verifica di come si stanno spendendo i nostri soldi sul PNRR c'è stata bocciata la richiesta di una Commissione ad hoc.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere. veniamo all'argomento del giorno.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Presidente, sto proprio a tema, mi creda.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Stiamo parlando del PNRR.

CONS. GIUSTINO GENNARO

No Presidente, io sto proprio a tema. Riservandosi il Sindaco di venire in aula anche più volte. Oggi, oltre al definanziamento delle due scuole, ci auguriamo che venga in aula per il potenziale di finanziamento dei beni confiscati e per l'aggiustamento, ove possibile, degli interventi fatti in piena fascia di rispetto.



Io, come dicevo, annuncio il mio voto contrario. È evidente che il Sindaco avrebbe dovuto renderci edotto rispetto al fatto che un dirigente neo assunto in questo Comune si prende la responsabilità del PRIUS e soprattutto con quale supporto operativo, perché poi è facile caricare di responsabilità un dirigente, quando questo dirigente ha avuto, sta avendo a disposizione risorse per gli assistenti RUP, sta avendo risorse per una società che deve fare un lavoro che l'Ufficio Condono già ha fatto. Poi andiamo a vedere pure con serenità, con serena determinazione chi sta facendo, chi sono i soggetti, con chi condividono lo studio quei soggetti che stanno facendo il lavoro per il Comune di Afragola e oggi ci troviamo col PRIUS. Aspettiamo, noi siamo qui, l'unico valore che ha questa parte di Consiglio Comunale è quella del controllo e noi questo controllo lo faremo certamente in maniera certosina. Mi perdonerà il Presidente se, rispetto a quanto detto dal Consigliere Marianna Salierno, anche io gradirei sapere chi è questo signor omissis, non si ha probabilmente nemmeno il coraggio di individuarlo per nome e per cognome e quali sarebbero le gravi offese che questo signore omissis ha arrecato all'Amministrazione nella sua interezza, magari per condividere, questa volta sì, con l'Amministrazione una difesa ad oltranza rispetto a ingiurie, a discriminazioni, a offese. Quindi, ci preoccuperemo di acquisire le note. Presidente, ma mi permetto di dire che a me sta più a cuore..., queste sono cose che avranno un loro naturale percorso, un loro naturale svolgimento, purtroppo sono più preoccupato della delibera di costituzione di parte civile rispetto alla...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere, cortesemente, veniamo...

CONS. GIUSTINO GENNARO

No, Presidente...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ma stiamo parlando di tutt'altri argomenti.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Presidente...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non può andare oltre gli argomenti posti all'ordine del giorno.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La prego, io la lascio parlare...



CONS. GIUSTINO GENNARO

Presidente, ma lei sa che cosa voglio dire?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

...con la speranza che lei si interrompa, ma lei continua.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Lei sa che voglio dire? E se non sa che voglio dire...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ma sta parlando di un altro argomento che non fa parte dell'ordine del giorno.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Ha fatto parlare Marianna Salierno...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ha accennato, lei sta riprendendo, io non ho fatto parlare.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Le ho chiesto una licenza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Io non so cosa...

CONS. GIUSTINO GENNARO

Volevo solo dire che, sempre rispetto ai finanziamenti, sempre rispetto ai finanziamenti esterni mi risulta particolarmente doloroso analizzare da un lato la costituzione di parte civile e dall'altro lato una struttura comunale che nega le carte all'Avvocato difensore della povera Martina Carbonaro! Questa è la contraddizione in termini che ci portiamo appresso come Amministrazione!

Preside, questo volevo rappresentare, evidentemente l'Amministrazione nel votare quella quell'atto di Giunta non si è reso conto dell'ostruzionismo, delle barriere, delle barricate che il dirigente del PNRR anche con artifici, sta frapponendo tra il Comune e un legittimo diritto alla difesa dell'Avvocato. Ma che vi costa a dare le carte? Mica dare le carte significa ammettere una colpa. Dare le carte significa mettere nelle condizioni un Magistrato di valutare, col presupposto che se non gliele date voi se le vengono a prendere loro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Concluda. Grazie.



Si propone al Consiglio Comunale di deliberare...

La parola al Sindaco.

SINDACO

Presidente, la ringrazio, io non invaderò altre sfere rispetto al...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Rispettiamo l'ordine del giorno, cortesemente.

SINDACO

Sì, al limite, semplicemente credo che anche lei, ma anche il Segretario Generale ancora una volta possa prendere spunto e nota dei rilievi. Noi puntiamo tanto, io mi riempio d'orgoglio assistere certe volte ai pubblici riconoscimenti delle efficienze di alcuni nostri servizi che afferiscono alla transizione digitale e da ultimo, proprio per collegarmi a quanto veniva detto, addirittura emittenti nazionali, broadcast, reti di rilevanza internazionale ci hanno elogiato per la qualità della videosorveglianza, ma oggi non dobbiamo discutere di questo. E poi credo che la casa di vetro è fatta anche di questi passaggi, siccome credo che siano problematiche facilmente gestibili e io ho dato indirizzi chiari, sia in questo Consiglio, sia in altre sedi, ma, cara Segretaria, lei ha tutte le prerogative e i mezzi per poter verificare le doglianze rispetto alla tracciabilità, la trasparenza, addirittura la semplice apertura di un file. Quindi, creiamo per una buona volta un protocollo semplificato perché non si può in alcun modo accettare che vengano lese le prerogative dei Consiglieri. L'ho detto più volte, se sarà necessario scriverò anche, perché credo che abbiamo delle risorse notevoli da questo punto di vista e quindi che se siamo così bravi a dare supporto alle forze dell'ordine su un terreno così drammatico quali sono stati i fatti di cronaca recente, che pure venivano richiamati, tra l'altro in queste ore ricorre il trigesimo della tragedia, i 30 giorni dalla morte, dal rinvenimento del corpo senza vita di Martina. Domani nella Basilica di Sant'Antonio verrà celebrata anche una Santa Messa, credo che ancor di più i nostri Consiglieri, tutti i Consiglieri, tutti i Consiglieri Comunali credo non debbono essere messi in condizioni poi di rivendicare ancora una volta certi dati in Consiglio Comunale, perché da parte mia, da parte dell'Esecutivo, da parte dell'Amministrazione non c'è mai stata la volontà di inibire queste forme di compartecipazione.

Sì, il tema della condivisione è doveroso, il DOS è un passaggio fondamentale, ma credo che ci sarà tutto il tempo e mi auguro che da questo punto di vista anche le Commissioni competenti faranno il loro lavoro. Io, per una esigenza anche di sintesi, non sono andato nei dettagli di quelle che valutiamo essere le progettualità che possono essere inserite nel PRIUS, ma proprio perché ci saranno tutti gli spazi, anche istituzionali, per discuterne.

Mi sono permesso di citare due elementi, da una parte una connessione che mi auguro sia virtuosa con quanto del PRIUS non si è potuto fare, anche perché ci impegniamo al massimo per consentire anche di svolgere le gare, ma anche lì evidentemente un deficit di carattere afferente alla



27.06.2025

rendicontazione non ha consentito di far partire nell'ambito dei PRIUS quegli interventi, ne cito due: quello che mirava alla riqualificazione della villa comunale e anche della Pinetina Sant'Antonio e dall'altro c'è la volontà - lo dico con assoluta chiarezza - addirittura di ripristinare la virtuosa connessione con delle progettazioni che attraverso due - tre gestioni amministrative non si sono potute attuare. Per fortuna, grazie all'aiuto della Provvidenza, stiamo conducendo in porto l'intervento del Parco Didattico.

In ordine, poi, all'esigenza di trasferimento di dati chiari, che possono mettere in condizioni i Consiglieri di conoscere anche quello che è un atto di indirizzo e ne abbiamo adottati due, uno relativo alla tutela dell'Ente rispetto ad alcuni giudizi, dall'altro rispetto alla costituzione di parte civile credo che anche qui l'Amministrazione, attraverso il Segretario Generale, potrà nelle prossime ore dare il massimo supporto anche di carattere informativo alle legittime richieste dei Consiglieri Comunali, nella consapevolezza che si tratta di temi oltremodo delicati, dove non c'è da alzare barricate, né da scadere nei personalismi, perché si tratta di modalità da una parte di tutela della dignità dell'Amministrazione Comunale, di questa realtà che è fatta di dirigenti, funzionari, dipendenti, ma anche, vivaddio, di un Sindaco e di una Giunta e di un Consiglio Comunale e dall'altra, poi, anche fare in modo che nel momento in cui si attiveranno tutte le forme di tutela giurisdizionale intorno ad una tragedia che ha profondamente segnato la nostra comunità, il Comune, l'ente locale sia messo in condizione di poter fare la sua parte.

Da ultimo, in ordine anche alla necessaria richiesta di accessibilità ad un patrimonio di informazioni, credo che sia doveroso - e lo dico per l'ennesima volta - fare in modo che un tavolo anche di concertazione sintetico, magari guidato dal Segretario Generale che ha tutte le attitudini e le competenze per poterlo fare e dirigere, consenta finalmente di riconoscere in capo a ciascun Consigliere un criterio anche di soddisfazione in ordine all'accesso ad un patrimonio di informazioni, proprio perché abbiamo uno strumentario, abbiamo degli strumenti, delle risorse che riguardano tutto l'apparato anche informatico che consente di andare in questa direzione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Si propone al Consiglio Comunale di deliberare: ratificare ai sensi dell'articolo 175 comma 4 e dell'articolo 42 del DLgs. 2007/2000 la deliberazione di Giunta Comunale numero 28 del 28.05.2025, avente ad oggetto: "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2025-2027 ai sensi dell'articolo 175, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 - programma PRIUS, assistenza tecnica".

Per appello nominale.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:

Pannone	Antonio	Favorevole
Castaldo	Biagio	Favorevole



Di Maso	Assunta Antonietta	Favorevole
Tignola	Giuseppina	Assente
Castaldo	Francesco	Assente
Tralice	Sara	Favorevole
Migliore	Giuseppe	Favorevole
Sepe	Maria Carmina	Favorevole
Fusco	Francesco	Favorevole
Affinito	Giuseppe	Assente
D'Errico	Santo	Favorevole
Di Maso	Gianluca	Favorevole
Ausanio	Arcangelo	Favorevole
Lanzano	Antonio	Assente
Zanfardino	Benito (1982)	Favorevole
Iazzetta	Raffaele	Assente
Giustino	Gennaro	Contrario
Zanfardino	Benito (1976)	Favorevole
Caiazzo	Antonio	Assente
Botta	Raffaele	Assente
Baia	Giacinto	Contrario
De Stefano	Vincenzo	Assente
Iazzetta	Antonio	Assente
Salierno	Marianna	Contraria
Russo	Crescenzo	Contrario

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

12 voti favorevoli, 4 contrari, nessun astenuto, 9 nove assenti.

Quindi, 12 voti favorevoli e 4 voti contrari, la proposta viene deliberata.

Metto in votazione la stessa immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 134, comma 4 D.Lgs. 267/2000, per alzata di mano.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli. Contrari. Favorevoli ne sono 11 perché è uscita fuori aula la Consigliere Tralice, quindi 11 voti favorevoli, 4 voti contrari, la proposta viene deliberata. Grazie.



Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: Presa d'Atto del Piano Economico Finanziario del Servizio di Gestione dei rifiuti — Revisione infra periodo 2025. Approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) Anno 2025 - Prop. n. 58/2025.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al quarto ed ultimo capo: "Presa d'Atto del Piano Economico Finanziario del Servizio di Gestione dei rifiuti — Revisione infra periodo 2025. Approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) Anno 2025 - Prop. n. 58/2025".

La parola all'Assessore De Stefano. Prego, Assessore.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Buongiorno. Buongiorno a tutti. La delibera che segue è la presa d'atto del Piano Economico Finanziario dei rifiuti, in particolare di quella che è la revisione biennale, la revisione infraperiodo del precedente PEF che è stato adottato nell'anno 2023. Il PEF, il Piano economico dei rifiuti ha come base di calcolo due annualità precedenti, quindi l'ammontare del PEF e quindi l'ammontare, l'importo totale che il Comune, attraverso la bollettazione TARI, dovrà andare a recuperare come costi sostenuti per il ciclo dei rifiuti è determinato su un orizzonte temporale di due anni precedenti all'attuale. La relazione infrannuale, come abbiamo detto..., chiedo scusa, la revisione infrannuale, annuale, che è biennale, è quindi prevista dal nostro quadro normativo. Per quanto riguarda la situazione del ciclo dei rifiuti ad Afragola in quest'anno abbiamo avuto l'avvicendamento di due società: l'Ecology e successivamente Velia dal 22 aprile, questo di seguito ad una sentenza, una sentenza quindi che ha posto il Comune di Afragola nel dovere, nella necessità di ottemperare alla sentenza. Questo ha fatto sì che questo avvicendamento ha creato un impatto anche su quella che è la struttura la struttura dei costi nella determinazione del PEF. Il PEF fondamentalmente possiamo sintetizzarlo in tre voci di costo principali per quanto riguarda l'analisi dei costi di questo nostro PEF al Comune. Dobbiamo dire che un elemento impattante positivamente sull'attività della raccolta dei rifiuti, soprattutto sulla raccolta differenziata, è quella individuata nel PEF 2023, quando l'onere del trasporto, dello stoccaggio dei rifiuti, ma anche i ricavi dalla vendita di determinati rifiuti ad esempio, primo fra tutti, il vetro, è stata completamente ribaltata al gestore. Questo ha consentito una somma algebrica positiva tra il risparmio dei costi che noi abbiamo avuto per questa operazione e invece l'incremento dovuto all'IVA, perché l'IVA in relazione alle attività del gestore diventa per noi indeducibile? Perché facendo tutto capo al gestore, sia i costi che la vendita dei materiali quali il vetro, come dicevo prima, l'IVA diventa un'imposta che è imputabile solo ed esclusivamente al gestore, quindi per noi, non sostenendo noi questo costo all'inizio, sostenendo questa imposta all'inizio l'IVA diventa indeducibile. Quindi abbiamo due valori, uno con segno meno e uno con segno positivo, quindi di incremento però la somma algebrica è positiva, perché il canone ha un decremento di circa 800 mila euro mentre l'IVA siamo a poco più di 500, quindi comunque abbiamo un valore positivo che si attesta intorno ai 300. Ciò che invece crea un aumento del PEF rispetto alla versione precedente, quindi quella del 2023, in



quanto questa ne è la revisione, è dato dai costi di trattamento e recupero, quello che nel PEF viene individuato con l'acronimo CTR. Vi è da dire, quindi, che, oltre a quell'effetto che vi ho detto prima per quanto riguarda l'IVA, possiamo affermare che l'aumento dei costi, quindi in particolare dei CTR, è ascrivibile anche alle spese iniziali per l'avvio del servizio e per legge, per come è strutturato il PEF dei rifiuti, quindi per come è proprio il foglio di calcolo che ci viene dall'ATO e che poi successivamente viene bollinato, prevede che per l'anno 2025 si vadano a sommare sia i costi di avviamento della prima ditta, che è Ecology e successivamente quelli di Velia. Questi costi, che sono definiti costi di avviamento, come suggerisce il termine, sono dei costi che vengono sostenuti solo nella fase iniziale e che quindi si spalmano e poi non sono più sostenuti negli anni a venire.

Ricordiamo che questo affidamento è otto più uno, che è iniziato nel 2024, quindi abbiamo questo orizzonte temporale per spalmare i costi.

Un altro dettaglio importante da porre in evidenza è che l'affidamento al gestore completo, cioè quindi quello che era stato definito nel 2023 ha già portato dei risultati, degli incrementi favorevoli per quanto riguarda la percentuale relativa alla raccolta differenziata, difatti partiamo da un valore oggettivamente basso dell'anno 2022, che si attesta a circa il 25%, per poi arrivare ad ottobre 2024 a circa il 35 e nel primo semestre del 2025, precisamente a febbraio, abbiamo raggiunto un valore di circa 41,7. Quindi, è auspicabile che questo trend, che è in crescita e non ha battute di arresto, nonostante il passaggio di mano da un'azienda all'altra, presumibilmente per fine anno potremo sfiorare la soglia del 50%. Questa soglia è importante perché? Perché i primi effetti positivi su quello che è l'impatto dei costi si inizia ad avere, appunto, da soglie che sono nell'ordine grossomodo del 55%, quindi per fine anno raggiungendo l'obiettivo, speriamo, del 50, ma se il trend è questo ci riusciamo tranquillamente, riusciamo poi per gli anni successivi a poter avere invece una flessione del PEF.

Purtroppo, come vi dicevo prima, il PEF ha un orizzonte temporale di meno due, quindi va a fare un'analisi..., cioè il paletto di riferimento in questo caso è l'annualità 2023 dove, purtroppo, abbiamo ancora dei livelli bassi. Questo livello crescente cosa fa quindi? Conferma quello che era stato previsto, quella che era l'intuizione del Piano industriale.

Un'ultima osservazione che mi sento di fare in quest'aula per quanto riguarda il i rifiuti è che questo il Piano industriale del 2023, quindi questo qui di riferimento, prevede rispetto ai Piani industriali precedenti anche delle miglorie, delle innovazioni, quindi possiamo affermare che questo Piano industriale rispetto ai precedenti fa sì che i nostri cittadini, tutti i cittadini di Afragola, a fronte del pagamento della TARI, rispetto a prima hanno anche dei servizi aggiuntivi.

C'è da dire che questi servizi, però, sempre da contratto e da piano, abbiamo una start up che riconosciamo alle aziende di sette mesi, quindi le aziende hanno la possibilità in sette mesi di strutturarsi e di organizzarsi affinché possano porre in essere le miglorie che adesso vi vado ad elencare. I primi due elementi sono all'interno del nostro piano individuati con connettività e cooperazione, la connettività è rappresentata... è previsto un sistema sul quale vi sarà una rete digitale che permetterà all'Ente, attraverso gli uffici preposti, quindi in primis Ecologia e Tributi, di



avere un'idea di smart city, per smart city per quanto riguarda i rifiuti intendiamo la possibilità, attraverso ovviamente un software, di poter conoscere istantaneamente i processi relativi alla raccolta dei rifiuti e al loro tracciamento. Questo è strettamente legato anche ad un altro tipo di innovazione che nei prossimi mesi, quindi se abbiamo detto sette mesi, l'affidamento a Velia è del 22 aprile, quindi sono tutti obiettivi auspicabili entro la fine dell'anno, abbiamo anche la fornitura dei codici tag RFID, sarebbe, in pratica, quell'adesivo, quel talloncino sulle buste, sui sacchi per contenere i rifiuti affinché poi dopo si possa arrivare a quella che è la tariffazione puntuale. Per tariffazione puntuale si intende, quindi, che il cittadino, ovviamente dopo che questo processo sia stato avviato e grazie a questi talloncini, riuscirà a pagare esattamente quanto produce e non quindi un valore medio che è classificato, come tutte la TARI di tutti i Comuni, in base a superficie e numero di abitanti.

Poi, un'altra attività che invece già è stata iniziata precedentemente anche con l'Ecology, quella precedente all'attuale, è l'attività dello spazzamento e del diserbo, diserbo quindi che è stato anche posto in essere dalla stessa società di rifiuti.

In più, un altro obiettivo che rientra in quello che è il principio del decoro è quello di dotare il Comune di Afragola di cestini pubblici per i rifiuti, questo, ovviamente, a cosa serve? Serve per consentire a chiunque di poter servirsi di questi cestini per le nostre strade affinché quindi non vi sia più... si riduca di parecchio la possibilità e l'eventualità che le strade siano sporche.

Tornando ai freddi numeri, rispetto all'anno precedente quindi abbiamo un incremento del PEF dovuto ai motivi che vi ho appena esposto. L'incremento del PEF dopo, successivamente vi è il lavoro di determinazione delle tariffe attraverso dei coefficienti che consentono poi al redattore delle tariffe di poter distribuire il carico cercando di essere il più equi possibili, almeno questa è stata la finalità nella redazione di queste tariffe.

Le tariffe attuali, rispetto all'anno precedente, presentano per le utenze domestiche, quindi per le famiglie un valore in aumento che oscilla dal 4,7% al 5,1. Abbiamo qua una tabella con degli esempi, dopo magari, a titolo meramente indicativo, vi posso parlare con precisione di numeri. E poi, invece, per le utenze non domestiche abbiamo un aumento che è mediamente dell'8%, con un picco massimo dell'8,6. Questo vuol dire..., se l'aumento, ipotizziamo quello del 5%, vuol dire che chi attualmente, cioè l'anno scorso ha pagato come TARI, facciamo un esempio facile, rotondo con i numeri, ha pagato 300 euro di TARI, essendo il 5% significa che ogni 100 euro vi è un aumento di 5 euro, quindi in questo caso è una cifra approssimativamente di 315. Stesso discorso per quanto riguarda invece le utenze non domestiche, con un incremento medio dell'8. Presidente, ho terminato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore De Stefano.

Consigliere Russo, prego.

È entrata in aula chiedo, alle ore 12:54; la Consigliere Tignola Giuseppina.

Prego, Consigliere.

**CONS. RUSSO CRESCENZO**

Grazie Presidente. Assessore, solo una domanda relativa veramente agli importi in modo secco, lei ci diceva che praticamente noi quest'anno abbiamo un PEF che è più alto rispetto a quelli precedenti perché c'è stato un avvio di servizi., però le faccio notare che anche nel 2024 c'è stato un avvio di servizio, quindi le condizioni tra 2024 e 2025 dovrebbero essere uguali, ma in ogni caso registriamo un aumento del Piano industriale. Le ricordo, lei sicuramente sa meglio di me, che il primo ottobre c'è stato l'insediamento della vecchia ditta, quindi c'è stato un inizio di attività, come c'è stata adesso per la nuova. Fondamentalmente se noi andiamo a confrontare i due Piani economici sono uguali, quindi quello che è successo nel 2025 è successo nel 2024, quindi oltre a quel valore che noi ci troviamo in più e che giustamente negli anni prossimi non ci dovremmo trovare, abbiamo comunque un aumento e quindi probabilmente c'è un Piano industriale che prevede una spesa differente, in crescita rispetto al 2024 per l'anno 2025. Facendo un ragionamento semplice rispetto solo ai numeri. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Russo.

Per un'organizzazione dei lavori, Assessore De Stefano, è preferibile, magari se aspettiamo qualche intervento, lei da un'unica risposta, perché ho visto che si era prenotato di nuovo, se c'è qualche altro intervento.

Consigliere Salierno, prego.

.

CONS. SALIERNO MARIANNA

Grazie. Brevemente. Io ovviamente non voglio ripetermi, ma mi riporto a quello a cui già faceva riferimento il Consigliere Russo e soprattutto anche rispetto al fatto che c'è stato tutto un contenzioso che ha accompagnato questi passaggi di cantiere e che probabilmente anche da questo punto di vista una valutazione rispetto alla possibilità di avviare o meno il primo avviamento secondo me andrebbe fatto non a scapito dei cittadini.

Inoltre volevo ribadire anche rispetto... io mi auguro che sia così, che per fine anno avremo questa raccolta differenziata, perché gli ultimi dati tra i passaggi di cantiere ci davano veramente dei dati molto molto molto bassi. Tra l'altro ricorderò a me stessa che c'era ancora un problema persino di distribuzione delle buste, oggi non so se è stato superato, mi sono persa, però fondamentalmente so che adesso la ditta avrà i sette mesi per poter mettersi a regime, non vedo bidoni, non vedo... le buste ci sono ancora, non ci sono, ci sono difficoltà proprio di organizzazione dei lavori di raccolta, perché vedo in qualsiasi fascia oraria vengono a raccogliere queste cose. Non vedo i bidoni per quanto riguarda la raccolta degli indumenti usati, che da capitolato sia la prima azienda avrebbe dovuto garantire che la seconda, io non so se sono stati collocati, non sono stati collocati. Quindi, io mi auguro che per fine anno veramente diventeremo un'isola... non un'isola ecologica ma un'isola felice,



però bisogna essere un po' anche oggettivi nei dati che oggi registriamo e che in questi ultimi due anni sono andati sempre a precipitare e non a risollevarsi.

Per questo, poi, io volevo partire anche dall'incipit, un Comune in pre-dissesto come quello di Napoli, mi direte è un pre-dissesto governativo, sappiamo tutti il Patto per Napoli, sicuramente, però con quel deficit, così come rappresentato, il Comune di Napoli ha saputo ben trovare delle entrate per poter non solo non aumentare la TARI ai cittadini, parlo da quest'anno, ma anche ridurre per alcuni utenti e per alcuni, diciamo, anche livello di abitazioni e di cosa. Quindi, penso che secondo me dovremmo anche incominciare a lavorare rispetto a capire come determinati enti virtuosi riescono poi a gestire un po' la problematica delle imposte da dare ai contribuenti, che invece poi farli pagare per un problema di gestione tra le due ditte che si sono avvicendate e contenziosi che probabilmente andavano gestiti con una cautela maggiore. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Salierno.

Consigliere Giustino, prego.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Davvero non c'è il limite alla faccia tosta, no? Ci troviamo di fronte ad un aumento della tariffa di 1 milione di euro, chiamiamo le cose per nome e per cognome.

Questa Amministrazione tra quanto prodotto dal PUC per le nuove tariffe dell'IMU e ci avete portati in quest'aula individuando in 2 milioni e mezzo il maggiore gettito fiscale derivante dalla variazione delle destinazioni dei fondi, al milione di euro stamattina, complessivamente nell'anno 2025 vessa i nostri cittadini per somme poco più sopra i 3 milioni e mezzo. Allora, diciamo a chiare lettere che questa è l'Amministrazione delle tasse. I numeri sono quelli. Il piano è un piano biennale. Certo, è un piano biennale. E la delibera l'avevamo già votata, certo l'avevamo già votata. L'avevamo votata a luglio 2024, per un PEF complessivo di 12 milioni e 7, pervenire stamattina in aula per l'annualità 2025 e individuare la somma in 13 e 7, più 1 milione.

Mi perdonerà qualche Assessore e le sue tesi sull'avviamento, ma quanto costa questo avviamento? E poi perché questo Comune si deve accollare l'avviamento? L'avviamento è un costo che esiste, che però va spalmato su un numero di anni, non necessariamente deve cadere sul bilancio di primo esercizio. Che cosa significa l'avviamento? Siete venuti in quest'aula predicando il risparmio, predicando l'innovazione, predicando una città pulita e soprattutto predicando l'abbassamento delle tasse e ci troviamo di fronte ad una città sporca, ci troviamo di fronte a quei servizi fantomatici che richiamava l'Assessore, che prima non erano compresi, che vengono fatti a chiamata. Eh sì, perché sono stato testimone oculare che a Corso Meridionale, che è la strada dove abito, si è provveduto al taglio e alla sistemazione di sei, forse sette piante e non vi dico che è successo per pulire quelle sette piante, rispetto ad un chilometro di strada. Scusate, ma come funziona? Ma ci dobbiamo raccomandare anche per il decoro urbano al Consigliere di turno? È chiaro



che quando parlo di Consigliere di turno mi riferisco esclusivamente ai Consiglieri della razza della maggioranza.

Allora, venite qui, venite a predicare i miglioramenti, quali miglioramenti? Questa della monnezza è una barzelletta alla quale stiamo assistendo da diversi anni. Se c'è una gara che viene messa in discussione da un'altra sentenza di un Consiglio di Stato, ebbè il problema è che probabilmente avete sbagliato a fare la gara, qualcuno ha pagato il prezzo. Avviamento, ma l'avviamento che cos'è? Io non la rivengono la voce avviamento nel Piano industriale, né della ditta che c'era precedentemente né nella ditta che ci sta oggi. 13 milioni e 7, questo è il costo complessivo al quale è arrivato il servizio di nettezza urbana partendo da poco meno di 9. Questo è successo con questa Amministrazione e oggi venite e venite a predicare la tesi dell'avviamento, piuttosto che dei servizi aggiuntivi, piuttosto che il tasso di raccolta differenziata. Poi lo andiamo a verificare, perché ultimamente mi pare di aver assistito che nel giro di due mesi questo Comune con la nuova ditta ha raddoppiato la raccolta di carta e cartone, eppure quelli di prima stavano funzionando già bene. Ma vuoi vedere che la ditta che fa raccolta di carta e cartone è anche proprietaria dell'impianto dove andiamo a conferire carta e cartone? E che vuoi dire? E fatevi le conclusioni di quello che voglio dire.

Venite come al solito all'ultimo momento e la domanda sorge spontanea: scusate, rispetto ad un costo di 13 milioni e 7 è stato fatto qualcosa per stanare gli evasori fiscali? Scusate, qua gira e rigira ogni due persone in questa stanza uno paga e un altro no. Ogni due persone in questa città uno paga e un altro no. Domanda: qual è il risultato dell'azione sollecitata dal Ministero, dal Collegio dei revisori dei conti, da questo Consiglio Comunale rispetto all'evasore totale e poi, però, il povero cristiano che ha sempre pagato, che rispetto ad una difficoltà temporanea paga in ritardo, si vede pignorato pure le somme sul conto corrente, magari le somme per portare a fare l'intervento al figlio o magari per portarlo finalmente in vacanza. Eh sì, perché qua viaggiamo alla media di 7 - 800 pignoramenti a settimana. Scusate e l'evasore totale? Io ho letto il Piano industriale, sono andato a rileggerlo, là ci sta l'individuazione per strade, mi sono messo in macchina, ho detto com'è in questa strada solo due utenze? Ma dove sta questa strada? Mi sono messo in macchina e sono giunto sulla strada. Mi sono fermato a inizio strada e contavo uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto nove, dieci... quindici immobili, con più appartamenti per immobile, due utenze registrate. Scusate ma ci vuole tanto? Ci vuole tanto a fare questo lavoro? Però veniamo qua e veniamo a dire l'avviamento, avviamento, ti riempie pure... avviamento. Servizi aggiuntivi, queste piante che stanno entrando negli appartamenti ai primi e ai secondi piani con una facilità disarmante eppure l'organico della nettezza urbana della monnezza passa da 70 unità a 133-134, ben oltre pure i 121 previsti dal capitolato. Poi qualcuno ci dirà pure come li abbiamo presi, per quale graduatoria di merito, mi voglio augurare... ma questo lo vedremo poi, certamente in maniera certolina, mi voglio augurare che non sia una graduatoria di merito per appartenenza, appartengo, ho fatto e quindi entro. Da qui ai prossimi Consigli Comunali credo che vi darò una serie di elementi che per la schizofrenia di qualcuno porteranno a dire quereliamo anche Giustino, perché di schizofrenia si tratta. Non siamo abituati a vedere le cose per nome e per cognome, siamo abituati a mettere la sabbia sotto al tappeto. Oggi, la ditta della nettezza



urbana qualcuno è andato a verificare se i profili richiesti ci stanno? Qualcuno è andato a verificare se sulla spazzatrice ci sta quello che ha il titolo della spazzatrice? Qualcuno è andato a verificare se l'autista ha i titoli per fare l'autista? E no e perché luogo comune è che anche, che anche sulla nettezza urbana c'è l'influenza della politica *"chest apparten e edda purtà a' spazzatrice"*.

Vedi Assessore, sono queste piccole distorsioni che in uno ha un servizio che non viene fatto in maniera decorosa, che ci portano poi a scaricare in maniera naturale il costo, il maggiore costo sulla nostra comunità e però ci siamo dimenticati che siamo già Comune in dissesto e ci siamo dimenticati che l'IRPEF già sta all'aliquota massima e ci siamo dimenticati che l'IMU sta già alle aliquote massime! E ci siamo dimenticati che con l'approvazione del PUC abbiamo previsto un maggiore gettito per chi tiene il terreno agricolo pari a 2 milioni mezzo di euro all'anno! E ci siamo dimenticati che a fronte di un servizio che fa pena, stamattina cediamo ai nostri contribuenti 1 milione di euro in più di tassa sulla monnezza per non avere servizi! E però teniamo gli amici che lavorano nella munnezza, quindi li possiamo chiamare, ho il sacchetto qua... E sì, perché mi pare che il servizio raccolta e spazzamento sia diventato un servizio a chiamata. Piante di via Corso Meridionale docet. Qualcuno ci spieghi perché per una strada che si sviluppa per un chilometro sono state tagliate solo sette piante. Qualcuno ce lo spiegasse, forse perché più avanti sta Giustino e lo vogliamo rimanere nell'incuria più totale? Mi tengo pure la giustificazione, perché da voi mi tengo questo e altro. E certo, non si possono tagliare sempre le piante, però poi le tagliami e allora si possono tagliare o non si possono tagliare? La verità è che si possono tagliare a chi si devono tagliare, non si possono tagliare a chi non si possono tagliare. Eh sì! Che cosa cambia tra tagliare sette piante otto giorni fa e non continuare a tagliarle per otto giorni per fare un'intera strada.

Allora, vedete, qua ci stanno una serie di complicazioni dove qualcuno, forte del proprio ruolo, pensa di poter rilasciare le patenti. Ora la patente di stile, ora la patente di correttezza amministrativa, ora la patente della legalità. Legalità, secondo me qualcuno ha qualche difficoltà a comprendere il significato e la portata di un termine del genere, lo spiegheremo, lo spiegheremo con quella serena determinazione che ci siamo dati come principio. Non ci risparmiamo più e se dobbiamo scendere..., perché una cosa me la devo riconoscere, ma questo poi ve lo dirò in maniera più dettagliata, io devo fare ammenda perché pure io in questa città mi sono fatto prendere da una sorta di cultura mafiosa, riconoscendomi per certi aspetti una sorta di... come si dice Consigliere Tignola quando uno sa, vede e però fa finta di non vedere. Una sorta di omertà. Allora, ad un certo punto ti svegli una mattina e ti domandi: ma perché io devo essere... Ma sto parlando delle piccole cose, è chiaro, perché sapete bene che chi vi parla se vede uno qualsiasi fare una cosa contro legge non esita ad essere consequenziale. Però poi ci stanno delle piccole fasce nella quale tu diventi omertoso, complice, in maniera pure incosciente, dici: ma che mi metto a fa? E allora questo ha provocato e sta provocando un modo di fare che non è più sostenibile, perché tante piccole cose figlie dell'omertà portano ad una società di omertà. Ma noi lo spiegheremo anzi vi domanderemo, con la speranza che il rispetto a domande legittime non ci sta la cosiddetta furia di sangue denunciando. Così vi chiederemo come sono state assunte le 70 persone nella nettezza urbana, qual è il loro pedigree, perché ce l'hanno e lo



dimosterremo in quest'aula. E allora si assumono 70 persone con un determinato pedigree, si fanno proroghe a gogò, si fanno servizi aggiuntivi, si fa una gara capestre che viene cambiata e nel frattempo un servizio che doveva costare 9 euro nell'immaginario degli scienziati di questa Amministrazione stamattina si scontra con la dura realtà che il costo è di 13 e 7, però c'è l'avviamento. Allora, scusate, ma un sistema più contraddetto di questo dove lo andiamo a trovare? È stata fatta forse qualche azione di forza rispetto al gestore e ai nostri Uffici per andare a stanare gli evasori fiscali? Eppure è facile, ogni due persone una paga e una no. Io capisco che queste sono cose che hanno una portata importante e sono così attento e sono così consapevole che certamente non mi aspetto da questa Amministrazione che con la bacchetta magica ti risolve il problema, ma per diversi ordini di principi. Da un lato, innanzitutto, perché non è un problema che si può risolvere con la bacchetta in un colpo, dall'altro lato anche per una acclarata capacità amministrativa che, a mio modesto giudizio, non è una capacità che si distingue, però tutto... tutto tranquillo. Allora fissiamo stasera un altro paletto, questa è l'Amministrazione delle tasse, questa è l'Amministrazione dell'aumento delle tasse. Questa è l'Amministrazione che aumenta le tasse e che però spreca le risorse utilizzando finanche le risorse per il sociale per le luminarie.

Ieri e concludo Presidente e voglio fare...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere, la invito a concludere.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Assolutamente. E voglio fare un ultimo esempio. Ieri mi accingo a venire al Comune e vedo i balconi del Palazzo Municipale apparsi con drappi, drappaggi, tendaggi, ho detto: che è successo? Chiedo, dice no, forse ci sta un evento religioso. Io sono un cattolico praticante, rispettoso anche delle altre religioni e ritengo che l'Amministrazione debba essere per forza di cose una cosa laica, vedere che qualcuno rimuove i simboli della Repubblica, la bandiera italiana, la bandiera europea e il vessillo del Comune di Afragola per fare spazio ai drappaggi è una cosa che non si può giustificare! E che è contraria finanche alla Costituzione! Però non ce l'abbiamo questa sensibilità, non ce l'abbiamo questa sensibilità perché in nome di qualcosa che non è più grande della laicità dell'ente locale, che può essere grandissimo per noi ma che non può diventare più grande della laicità del Comune ammainiamo la bandiera della Repubblica italiana. Questo è il significato che non sappiamo dare ai giusti simboli, il significato che non sappiamo dare ad un aumento di 1 milione di euro solo sui rifiuti e che tentiamo..., capisco pure... e che tentiamo di ridurre all'avviamento. Una delle regole fondamentali in economia è che alcuni costi... se io compro un mezzo non è che compro il mezzo mo e lo devo pagare adesso e lo pago per... si chiama ammortamento e le spese di avviamento, che non è previsto da nessun capitolato che il Comune tal dei tali si deve accollare nella fase iniziale la ditta se le porta in ammortamento per diversi anni per i quali svolge il servizio. Ma questo è solo l'inizio, quello che mi preme di mettere in vetrina stamattina è che ci troviamo di fronte e non l'abbiamo mai fatto,



27.06.2025

non l'abbiamo mai fatto in quest'aula, consapevoli di un Comune in dissesto, consapevoli dell'approssimazione di certi Uffici non abbiamo mai evidenziato questo dato, ma il dato crescente della tassa sulla monnezza è un dato ricorrente da anni! E allora come ne vogliamo uscire? Nel frattempo non fa niente, ci vediamo l'anno prossimo e magari aumentiamo di un altro milione di euro le tasse ai nostri contribuenti, nell'attesa di vedere a dicembre questo 50% di raccolta differenziata in che cosa si concretizza.

Presidente, concludo con 10 secondi proprio rispetto al tasso di raccolta differenziata. Se vi fate un giro con la macchina, questa è una città dove si usa ancora il sacchetto nero e voi parlate di differenziata. Si usa ancora il sacchetto nero bandito dalla legge e nessuno... controllo, dobbiamo fare questo, l'unità operativa, i Vigili Urbani eppure fino a qualche tempo fa, quando questo Sindaco, questa Amministrazione, il Sindaco non c'è più, quando questa Amministrazione si è insediata teneva una discreta squadra di esperti comunali che era iperattiva, che fine gli avete fatto fare non è dato di sapere.

Presidente, annuncio il mio voto contrario anche per quanto riguarda quest'atto, in nome di una sofferenza che stiamo arrecando a questa comunità, vessandola di tributi, balzelli, tasse e imposte. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino.

Diamo la parola all'Assessore per qualche risposta che si è appuntato. Quindi, se non ci sono ulteriori interventi chiude l'Assessore con le relative risposte rispetto a dei quesiti che hanno posto gli amici Consiglieri. Prego, Assessore.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Per quanto riguarda la domanda fatta dal Consigliere Russo, allora, chiariamo anche una cosa, andare a rinvenire la parola avviamento è corretto, non c'è, però ci sono delle spese, dei costi che sono quelli che si sostengono nella fase iniziale e quindi era questo il riferimento.

Per quanto riguarda poi, invece, la domanda che mi ha fatto lei, Ecology si è insediata il 10 ottobre 2024, quando le tariffe TARI per quell'anno già erano state deliberate, quindi quel costo non era computato prima. Probabilmente non mi sono espresso pienamente prima, quando ho detto che era l'avvicendamento delle due aziende era proprio questo il problema, che nell'anno 2025 abbiamo ereditato il 10 ottobre quello dell'Ecology e ad aprile di quest'anno quello di Velia e, purtroppo, la redazione del PEF negli ultimi anni, almeno da poco prima del Covid, fisicamente viene fatta attraverso un foglio di calcolo, un foglio Excel che ci viene fornito. Cioè, il redattore del PEF ha questo foglio di calcolo che ha anche le celle bloccate, cioè nel senso la discrezionalità dell'operatore è ridotta veramente a poco, volendo usare... cioè, sono voci a chiamata, cioè nel senso c'è la voce, bisogna andarla a riempire col numeretto che si va a prendere dalle carte contabili e soprattutto da quello che ci arriva dall'ecologia. Questo è quello che volevo dire.



27.06.2025

Per quanto riguarda invece l'invito del Consigliere Salierno è un invito che accogliamo a piene mani, perché è semplicemente un'esortazione e ci sprona a fare meglio, quindi è ben accetto. Sono tutti propositi che abbiamo tutti quanti, poi è ovvio che... io apprezzo anche chi mi bacchetta, chi ci bacchetta perché ci tengono l'attenzione più alta su quello che c'è da fare e quindi ci consente poi dopo, successivamente, di poter affrontare i problemi con maggiore entusiasmo e voglia di risolverli.

Poi, sulla capacità, sui risultati, vabbè, quelli poi sono soggettivi, ci sono i documenti che attestano se ci si riesce o meno.

Comunque, attenendomi sulla risposta al Consigliere Crescenzo Russo, la questione è che nel 2025 abbiamo l'avvicendamento e siccome Ecology si è insediata il 10 ottobre 2024, successivamente alla delibera che noi già avevamo fatto, perché la delibera normalmente del PEF e della TARI ha cadenza, da TUEL, il 30 aprile, poi al netto di eventuali proroghe, come quest'anno, ci troviamo a farla adesso, entro il 30 giugno. Quindi, l'avvenimento che è accaduto dopo non poteva essere computato, come non era prevedibile...

CONS. RUSSO CRESCENZO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Che contabilizziamo nel 2025.

CONS. RUSSO CRESCENZO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)... 2025.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Ma quando abbiamo deliberato le tariffe non c'era Ecology.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore.

Il Consiglio Comunale delibera di...

Parola al Sindaco. Prego, Sindaco.

SINDACO

Noi dobbiamo sforzarci di cogliere sempre il buono che viene dalle riflessioni che si sviluppano in quest'Aula. Io cercherò di essere sempre conforme a questo modo di considerare i contributi che arrivano in Aula e questo, ovviamente, con l'attenzione che viene doverosamente garantita anche dai Consiglieri di opposizione, ci deve mettere in condizioni tutti, tutti di lavorare perché migliori il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e noi siamo qui a difendere questo Piano industriale. Tra l'altro ci sono Amministrazioni che sono nate e morte senza essere stati capaci di lavorare ad un Piano



industriale, cosa che invece il Consiglio Comunale, perché non è nemmeno più un tema di maggioranza, ovviamente il Consiglio Comunale ha registrato un consenso, come pure ha registrato dei voti contrari. Rispetto a questo credo che l'Assessore si sia semplicemente limitato, ovviamente andando anche in una sfera che non è quella della sua delega per quanto riguarda poi i servizi, anche la verifica della qualità dei servizi che vengono offerti dall'operatore, di far intendere che effettivamente c'è un grande lavoro da fare. Però, poi, mi aspetterei che da parte di tutti ci sia sempre un doveroso omaggio alla verità, un po' com'era la questione anche del decreto, io poi l'ho sorvolata perché credo che siano anche - come dire - dati che confermano quello che già tutti sappiamo, ma quel decreto in cui si richiamavano riferimenti ad altre Amministrazioni, ad altri Comuni è stato prontamente annullato e io stesso ho provveduto ad adottare personalmente uno nuovo, modificandolo e seguendolo personalmente da vicino. È vero, nella pubblica amministrazione la tentazione al copia - incolla appartiene diffusamente ad ampi settori dell'azione amministrativa e quindi bisogna sempre fare i conti con questo dato, però quando si mette, poi, mano alla tasca dei concittadini bisognerebbe essere rispettosi della verità. Noi oggi registriamo il dato e il Consiglio Comunale, la maggioranza, ma io preferisco dire il Consiglio Comunale si prende le sue responsabilità, perché sa di doversi poi impegnare in un percorso di verifica di quello che accadrà da qui ai prossimi mesi, in ordine alla qualità della raccolta differenziata, in ordine al modo in cui famiglie, enti, scuole, associazioni si approcceranno a questo tema, perché o arriva il salto di qualità che il Piano industriale ha messo, come dire, in grande evidenza come tratto strategico oppure ci troveremo da qui ad un anno, due anni a confrontarci con un'altra evenienza come quella di un incremento, che è un dato oggettivo, che implica una grande assunzione di responsabilità. Noi continuiamo a ribadire che se ci sarà la capacità dell'operatore e anche dell'Amministrazione, verissimo, la Polizia Municipale deve dare il suo contributo nell'azione di controllo, anche perché quello che una volta era un nucleo settoriale oggi risulta rafforzato sulla carta e quindi anche il settore che ha questo compito dovrà dare un contributo effettivo, evidentemente favorendo anche una sinergia con il Servizio Ecologico, quindi sia per quanto riguarda il controllo, ma anche nella predisposizione di una serie di misure, a cominciare anche dai sacchi neri. Io due anni fa ho voluto che venissero affissi dei manifesti, pubblicati sui social degli avvisi, evidentemente c'è un problema che riguarda determinati quartieri della città, determinate fasce orarie, in cui indiscriminatamente si continua a ricorrere a modalità di conferimento sbagliatissime attraverso anche i sacchi neri. Questo è un tema che è stato oggetto di più riunioni e mi auguro che finalmente possa far registrare un'inversione di tendenza.

Quindi, l'Assessore ha fatto la sua parte nell'illustrare un documento, io apprezzo anche l'umiltà di riconoscere come ci sono dei vincoli così stringenti per cui, come voi tutti ben sapete, il comparto della tariffazione relativa ad un servizio così fondamentale non ammette né sbavature né possibilità di ricorrere ad artifici contabili né a possibilità di ricorrere a risorse, a poste di risorse che vengono da altri ambiti del bilancio, questo ce lo vieta la legge e su questo dobbiamo lavorare. Come pure si deve continuare a lavorare sulla fascia dell'evasione, perché anche il tema, che è stato ripreso ancora una volta, di strade in cui evidentemente c'è un deficit di registrazione delle utenze io credo



che gli Uffici competenti, ivi compreso anche il gestore dei tributi, dovrà attrezzarsi al meglio, so che stanno programmando queste iniziative e mi auguro che i risultati si vedano al più presto. È un po' il discorso che abbiamo fatto in altre sedi, in altri contesti anche rispetto ai consumi idrici. Oggi il Consiglio si assume la responsabilità di certificare questo dato che registra uno stato anche di sofferenza e criticità che riflette sicuramente anche una parte dei costi dovuti al fatto che abbiamo vissuto nell'autunno scorso e in questa primavera l'avvio di un percorso con un nuovo soggetto incaricato di svolgere il servizio, il che significa anche con una diversa offerta di modalità operative, indiscutibilmente, ad esempio, non soltanto il conferimento ma anche lo spazzamento esige una chiara inversione di tendenza. Io a questo tema mi dedicherò con grande energia anche nei mesi estivi, perché saranno il tempo e il modo in cui verificare come i cittadini utenti recepiscono questo tipo di messaggio e giustamente recriminano per le loro strade di residenza anche una qualità del servizio di spazzamento che oggi non è al livello che ci saremmo aspettati, anche conformemente alle modalità indicate nel Piano industriale.

Per il resto, ecco, credo che l'assunzione di responsabilità implichi una rinnovata capacità propositiva di lottare tutti insieme perché questo Piano industriale, che ci accompagnerà per anni, fermo restando le prerogative del Consiglio Comunale di poter apportare tutte le modifiche non tanto rispetto all'affidamento attuale, ma la prospettiva che vedremo, prospettiva vasta, perché anche il PEF riflette dei vincoli che riguardano le autorità di competenza, a cominciare dall'ATO, riflette una serie di dati stringenti di carattere normativo che coinvolgono realtà come le autorità di regolamentazione, la ARERA e quant'altro e dall'altra, però, c'è anche la consapevolezza che i prossimi anni e sono anni di impegno per un soggetto incaricato di svolgere il servizio che vanno al di là anche della linea temporale del mandato amministrativo, quindi dobbiamo essere tutti consapevoli che con il Piano industriale adottato dal Consiglio Comunale ci giochiamo una grande sfida, che è quella veramente del decoro e della pulizia.

Nelle prossime settimane, ad esempio, ci sarà un forte impegno, proprio approfittando anche del fatto che le attività didattiche sono sospese, perché in primis nelle scuole si parta con un modello di raccolta differenziata serio e rigoroso, ovviamente sempre con l'accortezza di evitare disagi soprattutto alle utenze scolastiche. Faremo in modo che, soprattutto in determinate arterie cittadine, lì dove i residenti non rispettano il calendario e conferiscono in maniera distorta, ricorrendo anche ai sacchi neri, ci siano sistemi di monitoraggio, di controllo e anche di sanzioni, perché credo che sia il modo migliore per creare un terreno, un punto di incontro con chi si ostina a ritenere che la raccolta differenziata sia un qualcosa che non gli riguarda, invece gli riguarda molto da vicino, perché poi incide anche sul pagamento delle tariffe in capo ai nuclei familiari o alle utenze commerciali.

Quindi, io desidero ringraziare il Consiglio Comunale per il modo in cui si è accostato a questo tema, per il modo in cui delibererà, ma deve essere - come dire - un'assunzione di responsabilità, anche nella distinzione dei ruoli, che guarda al futuro, augurandoci da qui già a qualche mese, alla fine dell'anno di poter registrare un chiaro incremento della raccolta differenziata, le condizioni ci sono, che si rifletterà anche nelle modalità cui la ditta incaricata del servizio ha delle responsabilità che non



sono in capo più al Comune. Questo lo voglio ricordare, l'Assessore ha detto abbastanza bene, anche per alcuni dati tecnici come quelli della partita dell'IVA che, ovviamente, avendo avuto un'allocatione diversa si riflette anche in una definizione degli equilibri di natura finanziaria e contabile che riguardano questo settore così importante.

Per quanto riguarda il decoro delle istituzioni, la dignità delle istituzioni rispetto alle quali io cerco umilmente di inchinarmi sempre, evidentemente l'anno prossimo porremo il problema anche alla comunità parrocchiale rispetto ad un'usanza che non ho introdotto né io né ciascuno di voi, da decenni, da decenni, con rarissime eccezioni, come per il Covid e per qualche mutazione di percorso, la benedizione eucaristica si è fatta sempre dal balcone di questo Comune, evidentemente se ci deve essere una benedizione eucaristica rispettosa di quello che chiedono le comunità parrocchiali, questo per dire che se arrivano richieste anche da altre confessioni religiose siamo ugualmente rispettose e saremo pronti a recepirle, nel rispetto di quello che prevede la Costituzione, ma l'agibilità anche di un atto solenne come la benedizione eucaristica dal balcone del Palazzo di Città implica una responsabilità, fermo restando il riconoscimento del carattere sacrale, perché conforme ai principi costituzionali della nostra bandiera tricolore, della bandiera dell'Unione Europea e anche di quella della nostra città, i colori del gonfalone. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Il Consiglio Comunale delibera: uno) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

due) di prendere atto del Piano Economico Finanziario e revisione infraperiodo 2025, validato dall'Ente d'Ambito ATO Napoli 1 con provvedimento del Direttore generale numero 29 del 16.06.2025, insieme allo schema del PEF finale, ai sensi delle vigenti disposizioni riportate in allegato alla presente deliberazione;

tre) di approvare le tariffe della tassa dei rifiuti TARI relative all'anno 2025 e di cui all'allegato B della presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale;

quattro) di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi di servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati così come risultante dal Piano finanziario;

cinque) di dare atto che alle tariffe TARI devono essere sommati il tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale determinato dalla Città Metropolitana di Napoli nella misura del 5%, le componenti perequative UR1a, UR2a, UR3a, pari rispettivamente ad euro 0,10 ad utenza per anno, ad euro 1,50 ad utenza per anno e ad euro 6,00 ad utenza per anno:

sei) di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata la copertura integrale dei costi di servizio e di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultanti dal Piano finanziario, nel rispetto del limite massimo alle entrate tariffarie come definite dall'ATO Napoli 1;



sette) di stabilire le seguenti scadenze di pagamento per le rate relative al saldo TARI anno 2025: terza rata scadenza entro la fine di settembre, quarta rata scadenza entro la fine di novembre, restando ferma la possibilità per il contribuente di effettuare il versamento in un'unica soluzione entro 60 giorni dalla scadenza della prima rata;

otto) di provvedere ad inviare nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo fiscale per la pubblicazione del sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3 del D.Lgs. 360/98.

Per appello nominale, andiamo al voto.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:

Pannone	Antonio	Favorevole
Castaldo	Biagio	Favorevole
Di Maso	Assunta Antonietta	Favorevole
Tignola	Giuseppina	Favorevole
Castaldo	Francesco	Assente
Tralice	Sara	Assente
Migliore	Giuseppe	Favorevole
Sepe	Maria Carmina	Favorevole
Fusco	Francesco	Favorevole
Affinito	Giuseppe	Assente
D'Errico	Santo	Favorevole
Di Maso	Gianluca	Favorevole
Ausanio	Arcangelo	Favorevole
Lanzano	Antonio	Assente
Zanfardino	Benito (1982)	Favorevole
Iazzetta	Raffaele	Assente
Giustino	Gennaro	Contrario
Zanfardino	Benito (1976)	Favorevole
Caiazzo	Antonio	Assente
Botta	Raffaele	Assente
Baia	Giacinto	Contrario
De Stefano	Vincenzo	Assente
Iazzetta	Antonio	Assente
Salierno	Marianna	Contraria
Russo	Crescenzo	Contrario



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

12 voti favorevoli, 4 voti contrari e 9 assenze, la proposta viene deliberata.

Si mette in votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 D.Lgs. 18 agosto 2000, numero 26, stante la scadenza nei termini di legge.

Per alzata di mano.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli. Contrari. Astenuti.

Stessa votazione come prima: 12 voti favorevoli, 4 voti contrari, 9 assenze.

Grazie. Alle ore 13:48 si concludono i lavori del Consiglio Comunale. Vi auguro un buon fine settimana. Alla prossima seduta. Grazie. Buona giornata a tutti.

